

PUGLIA

TRAVEL GUIDE



ITA

PUGLIA

Il ritmo giusto è quello del viaggio all'antica, senza fretta, immergendosi nella luce e nella natura della Puglia. In modalità dolce, a piedi, in bicicletta o in barca dal **Gargano** al **Salento**. Con gli occhi pieni di stupore in provincia di Foggia, tra i Laghi di Lesina e Varano, le Isole Tremiti e la magia di baie, grotte e trabucchi da Rodi Garganico a Mattinata. Ci si immerge nella Foresta Umbra, nella contemplazione di santuari ed eremi da Siponto a San Giovanni Rotondo, passando da Monte Sant'Angelo fino ai borghi fuori dal tempo della Daunia, con boschi rigogliosi e ricette antiche. **Barletta, Andria, Trani** sono città d'arte dal glorioso passato nella **Puglia Imperiale**, dove tutto rimanda all'imperatore Federico II, come l'enigmatico Castel del Monte. Importanti aree archeologiche a Canosa di Puglia e Canne della Battaglia; le saline più grandi d'Europa a Margherita di Savoia e i paesaggi un po' lunari del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, regno di funghi cardoncelli. Pietre e sapori forti anche nelle **Murge** baresi e **Gravine** tarantine, dove crepacci profondi e grotte naturali circondano il golfo di **Taranto**. Splendide le ceramiche di Grottaglie e gli Ori di Taranto, custoditi nel MarTa, fra i più importanti musei d'Italia. Pescherecci e scorci magnifici sulla costa di **Bari**, a partire dal capoluogo con il borgo antico che sa di focaccia e orecchiette. Ci si riempie gli occhi di bellezza tra Molfetta e Giovinazzo e a sud da Polignano a Mare a Monopoli. Verdi colline ricoperte di mandorli, ciliegi e vigneti nella campagna barese. Muretti a secco e migliaia di trulli in **Valle d'Itria**. Labirinti di viuzze, corti e fornelli a Noci, Alberobello, Locorotondo, Cisternino e **Martina Franca**. Ulivi a perdita d'occhio e fasciose masserie nella piana di Fasano, il sito archeologico di Egnazia, la città bianca di Ostuni, le aree marine protette di Torre Canne e Torre Guaceto, le roccaforti del gusto a Ceglie Messapica e Carovigno. Un tuffo nella storia millenaria di **Brindisi**, porto naturale tra i più estesi del Mediterraneo; nei piccoli borghi d'arte e nelle terre del vino Primitivo e Negroamaro. Nel **Salento** l'ineffabile mondo del barocco a **Lecce**, tra chiese, palazzi e botteghe della cartapesta, che si ritrovano in provincia. Suggestivi i paesi della Grecia Salentina, il mondo nascosto di cripte, grotte e frantoi ipogei e quello enigmatico di dolmen e menhir. Le torri scandiscono chilometri di costa, dove le scogliere del versante adriatico, da Otranto a Santa Maria di Leuca, cedono il posto a spiagge e tramonti da sogno sullo Ionio da Gallipoli alle dune di Campomarino di Maruggio.

*Dimenticate l'orologio
e abbandonatevi a un viaggio lento,
tra luoghi della memoria
e paesaggi mozzafiato.
Diventate cercatori di chicche golose
e capolavori d'arte.
Intorno colline arse dal sole,
boschi rigogliosi,
orti dei sapori perduti,
scogliere a strapiombo
e spiagge dorate.*



INDICE DEGLI ITINERARI

▶ Gargano e Daunia	6
Foggia in 24h	8
Itinerario 1	10
Itinerario 2	14
Itinerario 3	18
Itinerario 4	20
.....	
▶ Puglia Imperiale	26
Barletta in 24h	28
Andria in 24h	30
Trani in 24h	32
Itinerario 1	35
Itinerario 2	38
.....	
▶ Bari e la costa	40
Bari in 24h	42
Itinerario 1	48
Itinerario 2	52
.....	
▶ Magna Grecia, Murgia e Gravine	56
Taranto in 24h	58
Itinerario 1	60
Itinerario 2	65
.....	
▶ Valle D'Itria	70
Martina Franca in 24h	72
Itinerario 1	75
Itinerario 2	80
.....	
▶ Salento	84
Lecce in 24h	86
Brindisi in 24h	89
Itinerario 1	91
Itinerario 2	95
Itinerario 3	98
Itinerario 4	103
Itinerario 5	105



E se in agosto vi trovaste su una spiaggia quasi deserta
o a mangiar pesce su una strana palafitta in acqua?
Non sarebbe un luogo esotico, ma il Gargano,
la parte più settentrionale della Puglia.



GARGANO E DAUNIA

FOGGIA in 24h

Itinerario ①

Tra foreste antiche e luoghi della fede

Rignano Garganico - San Marco in Lamis - S. Giovanni Rotondo
Monte Sant'Angelo - Foresta Umbra - Siponto

Itinerario ②

Coast to coast tra faraglioni e trabucchi

Manfredonia - Mattinata - Pugnochiuso - Vieste
Peschici - San Menaio - Vico del Gargano
Ischitella - Carpino - Rodi Garganico
Laghi di Varano e Lesina - Cagnano Varano
San Nicandro Garganico

Itinerario ③

Fondali multicolor

Le Tremiti: San Nicola - San Domino - Capraia

Itinerario ④

Golosa Daunia

San Severo - Lucera - Pietramontecorvino
Alberona - Biccari - Roseto Valfortore
Faeto - Troia - Orsara di Puglia - Bovino
Sant'Agata di Puglia
Rocchetta Sant'Antonio
Ascoli Satriano



FOGGIA in 24h

PASSEGGIATA SOTTO-SOPRA

Una città inedita si scopre lungo **via Arpi** con palazzi storici e antiche chiese, come l'**Addolorata**, che si anima con la processione del **Venerdì Santo**, quando la statua della Vergine incontra in piazza XX Settembre l'urna del Cristo, che esce dalla **Cattedrale** del XII secolo, dove si ammira il Sacro Tavolo bizantino della Madonna dei Sette Veli o **Iconavetere**, la gigantesca tela *La moltiplicazione dei pani* di Francesco De Mura e il Crocefisso ligneo. Nei locali intorno a **Piazzetta Cattedrale** si degustano **birre artigianali** prodotte in città; mentre tra piazza Purgatorio e via San Domenico appare la **Chiesa della Misericordia**, uno scrigno con il soffitto ligneo in foglia oro, altare con intarsi e pietre preziose e un enorme ipogeo, che a Natale ospita il Presepe. Di fronte si scende in tre grandi **Ipogei Urbani** comunicanti con corridoi sotterranei e lacerti murari del maestoso *Palatium Federiciano* del 1223, di cui resta solo l'arco di un portale e un'epigrafe. Oltre i **Tre Archi**, nella Piazza **Piano delle Croci**, l'imponente **Basilica di San Giovanni Battista** è un trionfo di altari barocchi.

VILLA COMUNALE

Per gli amanti del verde tappa alla scenografica **Villa Comunale** in piazza Cavour, con viale alberato di un chilometro, chiuso da un **propileo neoclassico** progettato da Luigi Oberty. Tra il boschetto di piante autoctone, aiuole, fontane, busti e statue di personaggi locali, fragranze, serre e uno scavo archeologico è molto di più di un parco giochi e ospita laboratori estivi ed eventi originali, come **Libando**, dedicato allo street food.



Cattedrale - Foggia



Teatro Umberto Giordano - Foggia

TEATRO UMBERTO GIORDANO

È il più antico ancora funzionante in Puglia, insieme al Teatro Mercadante di Cerignola e al Curci di Barletta. Sorge in **piazza Battisti**, dove fu inaugurato nel **1828** su progetto di Luigi Oberty in stile neoclassico. Armonioso con la facciata da tempio greco, il bel frontone a dentelli e all'interno tre ordini di palchi decorati, loggione e l'elegante velluto rosso nel foyer e in platea.

ANDAR PER MUSEI

Al numero 155 di via Arpi il **Museo del Territorio** ospita non solo materiali di scavo della Capitanata, come i reperti funerari del IV secolo a.C., ma anche il divertente Archeotraining e i laboratori di graffiti, argilla, scrittura antica per ragazzi e famiglie ([tel. +39 0881 706464](tel:+390881706464)). Il **Museo Civico** in piazza Nigri 1 conserva tra i vari reperti quelli di **Passo di Corvo**, il villaggio neolitico più grande d'Europa, visitabile a pochi km da Foggia e il lapidario con la **Tomba della Medusa** del sito di **Arpi** del II millennio a.C. oltre alla **Pinacoteca di Arte Moderna** ([tel. +39 0881 814042](tel:+390881814042)). Tante curiosità al **Museo di Storia Naturale**, come il calco di uno squalo elefante e le sale dedicate ai dinosauri ([via Giuseppe Di Vittorio 31, tel. +39 0881 706460](tel:+390881706460)).

TRA FEDE E NATURA

Suggestiva in piazza S. Eligio appare la **Chiesa di Montecalvario**, detta **Cappellone delle Croci** del 1615, monumento nazionale, con un arco trionfale che immette in un viale dove sorgono cinque cappelle, simili a tempietti con dentro le croci e si chiude con una chiesetta che custodisce la reliquia del Santo Legno della Vera Croce di Gesù. Per una gita fuori porta, a 12 km da Foggia, la **Basilica Santuario dell'Incoronata**, antichissimo luogo di culto dell'anno 1000, che celebra ogni anno a fine aprile la festa della **Madonna Nera** con una rievocazione storica, è l'occasione per visitare un Museo di ex-voto tra i più importanti d'Italia e fare passeggiate nel **Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata**, all'ombra di olmi, pioppi e frassini fino al torrente Cervaro (santuarioincoronata.it).

Itinerario 1

Tra foreste antiche e luoghi della fede

RIGNANO GARGANICO

Tappa imperdibile per gli amanti del deltaplano, per i pellegrini e i golosi. Considerato il balcone di Puglia, a 590 metri di altezza, questo borgo autentico offre una vista mozzafiato dai Monti della Maiella al Golfo di Manfredonia. È noto per il **caciocavallo podolico** presidio Slow Food ed è un importante sito archeologico con grotte risalenti al Paleolitico, come Spagnoli e **Paglicci**, abitata dall'homo sapiens 32mila anni fa. Qui furono scoperti i più antichi granuli di farina d'avena al mondo. Lungo la *Via Sacra Langobardorum* s'incontra l'antica **Chiesetta della Madonna di Cristo**, con facciata a capanna, grande croce all'esterno e pregevoli ex voto all'interno.

SAN MARCO IN LAMIS

Per seguire la via sacra ci si inerpica lungo una verde vallata fino a raggiungere il centro, dove il **Venerdì Santo** si svolge la processione delle "fracchie". Su carretti di ferro, che precedono la statua dell'Addolorata, si trasportano enormi falò. Due i luoghi di culto: il **Santuario di San Matteo**, fondato dai benedettini nel IV secolo, come ospizio per accudire i pellegrini diretti a Monte Sant'Angelo, oggi convento francescano ricco di opere d'arte e di una preziosa biblioteca e il **Santuario di S. Maria di Stignano**, in stile romanico-medioevale con due chiostri, di cui uno arricchito da affreschi sulla vita di San Francesco. A metà giugno la rassegna **Grani Futuri** è un'occasione ghiotta per scoprire tutto sul pane.



Rignano Garganico



Basilica di San Michele - Monte Sant'Angelo

SAN GIOVANNI ROTONDO

Alle pendici del Monte Calvo (1065 m), immerso nel Parco Nazionale del Gargano, questo casale medievale è diventato meta di pellegrinaggio mondiale, grazie a **San Pio da Pietrelcina**, il frate cappuccino che qui operò per 52 anni, le cui spoglie sono custodite nella Chiesa progettata da **Renzo Piano**, a forma di "conchiglia", con un grande altare e croce opera di Arnaldo Pomodoro, la cui gradinata all'aperto può accogliere 30.000 fedeli. Luogo di culto anche il **Santuario di Santa Maria delle Grazie** (1540) e l'annesso convento, dove visse fino al 1968. Si può visitare la cella e il coro della Chiesa antica, dove ricevette le stigmate. Protetto dalle mura federiciane, il centro di questo borgo autentico è un dedalo di vicoli, palazzi e torri, come quella Cilindrica del XII secolo, che accoglie il **Museo Arti e Tradizioni Popolari**. Tra le chiese antiche meritano una visita **San'Orsola** per le tele pregiate e **San Nicola** con la stupenda statua dell'Addolorata, che il Venerdì Santo va in processione (conventosantuariopadrepio.it).

MONTE SANT'ANGELO

Da San Giovanni Rotondo in 20 minuti si raggiunge la **Basilica di San Michele**, fra i più antichi santuari al mondo dedicati all'Arcangelo, apparso intorno al 490 d.C. nella grotta in cui è stato edificato. Da allora è meta di pellegrinaggio per i crociati e i pellegrini di tutta Europa, **Patrimonio Unesco** dal 2011. Dalla scalinata del XIII secolo scavata nella roccia si giunge in un cortile porticato e da qui, attraverso il portone in bronzo del 1076, alla basilica, che custodisce la statua di San Michele, il trono episcopale, la croce d'argento di Federico II e il fonte battesimale (santuariosanmichele.it). Una breve passeggiata porta al **Castello** del periodo longobardo-normanno con la Torre Quadrata e la pentagonale torre dei Giganti, con simboli come il nodo di Salomone, che fanno pensare ai Templari. Con gli Svevi diviene uno dei tre castra privilegiati. Bello passeggiare sui camminamenti panoramici, mentre nelle sale interne, come quella del **Tesoro di Federico II**, vengono allestite mostre temporanee. *Info Point Monte Sant'Angelo +39 0884 562062*

PANE E OSTIE

Pochi passi, in un dedalo di viuzze e scalinate, per raggiungere la **Tomba di Rotari**, antico battistero che prende il nome dal famoso re longobardo, noto come Chiesa di San Giovanni e il **complesso di San Francesco**, che ospita il **Museo delle Arti e Tradizioni Popolari**. D'obbligo la sosta in un forno per acquistare il famoso pane di grande pezzatura, cotto nel forno a legna, croccante fuori e morbido dentro, squisito con un goccio di olio extravergine Dauno Dop. Da assaggiare anche il dolce tipico, le **Ostie Chjène**, farcite con un composto di mandorle, miele, cannella e chiodi di garofano, che sembra siano nate per un errore delle Clarisse.

ABBAZIA DI SANTA MARIA DI PULSANO

Il cammino della fede prosegue a 8 km da Monte Sant'Angelo, presso l'Abbazia di **Pulsano** e gli eremi scavati nella roccia, collegati da sentieri e scalinate. Il nucleo originario fu edificato per volere di **Gregorio Magno** alla fine del VI secolo e dal 1130 S. Giovanni da Matera fondò la Congregazione degli Eremiti Pulsanesi. L'ultimo morì nel 1959. Dal 1997 c'è una comunità monastica birituale (latina e bizantina), che vive secondo la **Regola di San Benedetto** e **San Basilio il Grande**, con una foresteria e una **scuola di iconografia**, per apprendere simboli e significati di quest'arte sacra e imparare a trascrivere le icone secondo le antiche tecniche di pittura.

Info +39 0884 561047, abbaziadipulsano.org



Abbazia di Santa Maria di Pulsano



Foresta Umbra

SIPONTO

È l'ultima tappa della **Via Sacra**, a 3 km da **Manfredonia**. Qui s'imbarcavano i pellegrini che scendevano da Monte S. Angelo e i crociati per recarsi a Gerusalemme. Nel Parco Archeologico di Siponto si ammirano i preziosi resti dell'abbazia di **S. Leonardo in Lama Volara**, fondata intorno all'anno Mille, con un bel portale laterale in stile romanico pugliese, i leoni, i grifoni, i capitelli intarsiati con scene evangeliche e un timpano scolpito con l'immagine di Cristo. Oggi è un centro spirituale affidato ai "Ricostruttori nella Preghiera" (sanleonardomanfredonia.it). La vicina **Basilica di S. Maria Maggiore** si compone di due chiese sovrapposte: quella superiore a pianta quadrata, con cupola centrale e un sarcofago paleocristiano, poggia su fondazioni romane; quella inferiore dell'XI secolo è divisa da 4 colonne e 16 colonnine con capitelli romanici. Nel 2016 l'artista Edoardo Tresoldi ha realizzato al suo fianco un'evanescente installazione in rete metallica alta 14 metri, che ricostruisce l'antica Basilica Paleocristiana (Info +39 0884 541470). A due passi i suggestivi **Ipogei Capparelli**, la più grande necropoli paleocristiana della Daunia.

FORESTA UMBRA

Una selva millenaria di circa undicimila ettari è il cuore più antico del **Parco Nazionale del Gargano**, il più grande della Regione, istituito nel 1995 con oltre 121 mila ettari di estensione, 18 comuni coinvolti e una varietà incredibile di paesaggi: accoglie più di 2500 specie botaniche e l'80% delle varietà di orchidee spontanee presenti in Europa (parcogargano.it). A piedi o a cavallo si attraversa la faggeta secolare e poi querce, roveri, aceri e tassi, che hanno più di 1000 anni. 15 i sentieri attrezzati e un Museo Naturalistico nei pressi di **Villaggio Umbra**, che ospita gigantografie di flora e fauna del Gargano, sezioni di tronchi di legno di 120 varietà botaniche, reperti dal Paleolitico al Neolitico di lavorazioni di selce; animali impagliati e all'esterno la ricostruzione di un villaggio di carbonai e taglialegna. Tante le piste sterrate per chi si muove in mountain bike, come quella che da Caritate porta alla Torre di Sfinale. E per i runner da non perdere la Gargano Running & Trekking Week (garganorunningweek.com).

Info Point Monte Sant'Angelo +39 0884 562062

Itinerario 2

Coast to coast tra faraglioni e trabucchi

MANFREDONIA

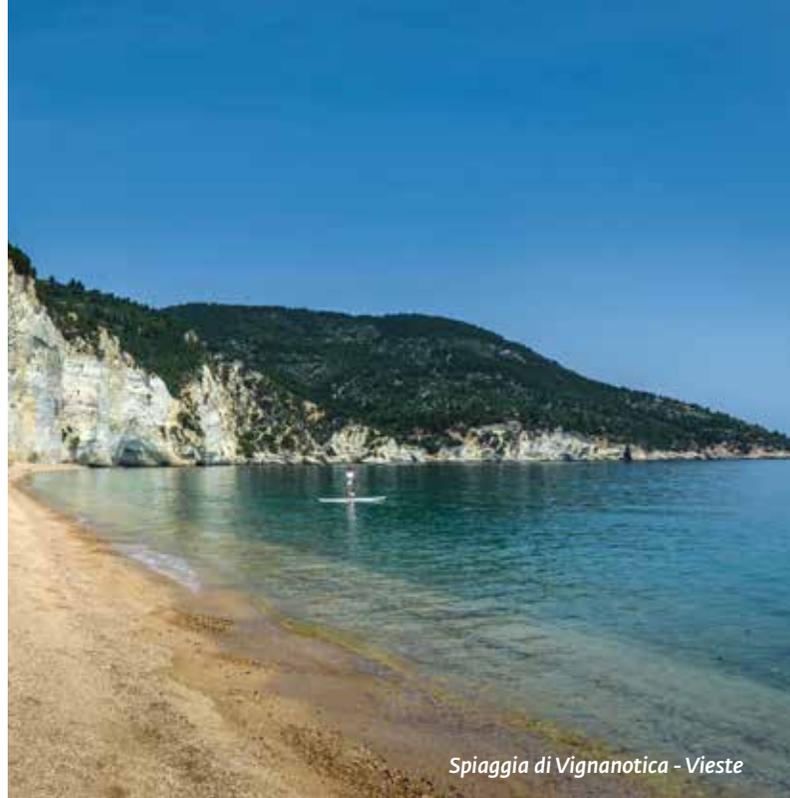
Per scoprire il Gargano si parte da qui. La città fondata dal figlio di Federico II **re Manfredi**, la cui statua equestre svetta in piazza Silvio Ferri, è il secondo porto dell'Adriatico per flotta peschereccia. All'ingresso del **Molo di Levante** un presepe richiama la Manfredonia antica, mentre la storica via Maddalena, con i vecchi magazzini del pesce è diventata una sosta gourmet con tanti locali. La vista più bella si gode dal camminamento sulle mura del **Castello Svevo-Angioino**, che ospita il **Museo Nazionale Archeologico** con la più importante esposizione di stele daunie d'Italia ([Info +39 0884 587838](tel:+390884587838)). Lungo corso Manfredi ci sono le botteghe artigiane della ceramica e i maestri cartapestai, che realizzano i grandiosi carri per il **Carnevale Dauno**: d'obbligo assaggiare la tradizionale farrata a base di farro e ricotta. In piazza del Popolo la **Cappella della Maddalena** custodisce l'originale **Museo dei Santi sotto campana** e la vicina **Cattedrale** l'icona di Maria S.S. di Siponto del 1327. Nel **Faro** di oltre 130 anni c'è un piccolo museo con i modellini di velieri e dal porto turistico ci si imbarca per un'escursione alle grotte.

MATTINATA

Corbezzoli, tamerici, pini d'Aleppo, baie e scenari mozzafiato. A **Mattinata**, antico porto di commercio del vino e dell'olio, dove si producono formaggi e ortaggi squisiti, gli amanti del trekking trovano percorsi unici, come quello che dalla litoranea per Vieste arriva alla baia di **Vignanotica** o dal Monte Barone ridiscende verso **Pugnochiuso**. Lungo il sentiero per il **Monte Sacro** si arriva all'Abbazia Benedettina della **SS. Trinità** per vedere gli imponenti resti di portali, colonne e capitelli; mentre sul **Monte Saraceno**, uno sperone roccioso sul mare, si scopre la necropoli-santuario con centinaia di tombe scavate nella roccia, testimonianza dei Dauni.



Castello Svevo-Angioino - Manfredonia



Spiaggia di Vignanotica - Vieste

LA COSTA DELLE MERAVIGLIE

Scenografica la costa tra **Mattinata** e **Vieste**, stretta tra il verde dei pini d'Aleppo, il blu del mare e il bianco di calette e alte falesie. Un susseguirsi di paesaggi sorprendenti e grotte da raggiungere in barca o in canoa, come nella **Baia delle Zagare** con i celeberrimi **Faraglioni** e le Grotte Campana, del Serpente e Rossa con spiaggetta interna. E poi la Grotta Tavolozza in località **Vignanotica** e quelle dei Marmi, delle Sirene e delle Due Stanze nella Baia di **Pugnochiuso** inaccessibile e spettacolare. Le emozioni proseguono lungo la litoranea con altre grotte vicino baia dei **Campi**, tra cui la **Grotta Viola** fino ad arrivare a **Cala San Felice**, un'insenatura profonda perfetta per lo snorkeling, con il famoso **Architiello** proteso in acqua. Poco dopo appare **Pizzomunno**, il bianco monolite calcareo, che si leva alla fine di una lunga spiaggia a **Vieste**.

VIESTE

Le case del borgo sono abbarbicate su un'altura tra vicoli, scalinate e piazzette e lì si trovano anche la **Cattedrale** dell'XI secolo e il **Castello di Federico II**. Merita una sosta in via Pola il **Museo Malacologico**, la più grande esposizione in Italia di conchiglie e fossili, mentre sull'**Isoletta del Faro**, che si raggiunge in barca, oltre al faro del 1867 si trova una grotta con più di 200 iscrizioni votive in greco e latino, come quelle in onore della Venere Sosandra dal III secolo a.C. alla tarda età romana. [Info Point Vieste +39 0884 708806](tel:+390884708806)

TRABUCCHI

Sulla litoranea Vieste-Peschici si può assistere a un'interessante dimostrazione di pesca presso antichissimi sistemi ancorati sugli scogli con ampie pedane, dotati di lunghe aste di legno, corde e carrucole. Sono i **Trabucchi** storici di **San Lorenzo, Punta Lunga e Molinella**. Un tempo ce n'erano tanti e si arrivava a pescare oltre un quintale di pesce al giorno. Alcuni a **Peschici** sono tornati a nuova vita: si pesca e si mangia sugli scogli con il tramonto mozzafiato sullo sfondo. A due passi le note spiagge di **Zaiana, San Nicola e Sfinale**. *Info Point Peschici +39 0884 964966*

VICO DEL GARGANO

È una sorpresa questo borgo pittoresco, tra i più belli d'Italia, arroccato su un colle a 500 metri d'altezza. Si passeggia nei quartieri medievali di **Casale, Terra e Civitas**, in un continuo saliscendi di scale e piazzette, tra case torri, chiese, antichi trappeti come **Maratea**, che ospita il Museo Permanente della Civiltà Contadina e l'imponente **Castello** federiciano. Addobbato con gli agrumi, profuma di zagare durante i festeggiamenti per **San Valentino**, patrono dal 1618.

RODI GARGANICO

Merita una visita il centro, a piedi lungo via Crocefisso fino a *u vucll*, un "balcone" sulla riviera di Levante e sul marina, da cui partono i collegamenti per le **Isole Tremiti**. Bello il borgo settecentesco con i comignoli monumentali, i portali decorati e lungo corso Giannone, detto *sotto il Castello*, le mastodontiche mura del vecchio castello, fino ad arrivare nella centrale piazza Rovelli. *Info Point Rodi Garganico +39 0884 919432*



Trabucco - Peschici



Lago di Lesina

OASI AGRUMARIA DEL GARGANO

Era una produzione fiorente già nell'anno Mille e fino gli anni '30 del '900 arance, limoni e melangoli viaggiavano nelle navi dirette in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ancora oggi ben mille ettari di giardini terrazzati tra **Vico del Gargano, Ischitella** e **Rodi Garganico** sono coltivati ad agrumi **presidio Slow Food**, tra cui la piccola Arancia Bionda del Gargano Igp; l'antica varietà **Duretta del Gargano Igp** e il limone più antico d'Italia il **Femminello del Gargano Igp**. Ottimi freschi o trasformati in succhi, gelati, granite, marmellate. Contattando il Consorzio di produttori si può attraversare in jeep alcuni giardini e fare un aperitivo con prodotti agrumari.

LAGHI DI LESINA E VARANO

Sono due paradisi naturali questi laghi costieri, che una lingua di sabbia separa dal mare. La foce di Capoiale sul **Lago di Varano** è zona di sosta dei cormorani, mentre tra i canneti di palude del **Lago di Lesina** nidificano gli aironi rossi, i tarabusi e si vede il raro falco pescatore. **Cagnano Varano** è rinomato centro ittico e meta di devoti per la Grotta del Santuario di San Michele. A **Lesina** l'Isola di **San Clemente** nasconde sott'acqua i resti di una villa romana e nel **Museo Etnografico** si scoprono vasche didattiche, attrezzi e attività di pesca della laguna, che si attraversa in sandalo, imbarcazione tipica (centrovisitelesina.it). Tilapie, alborelle, cefali e anguille (presidio Slow Food) si gustano alla brace, a minestra o fritte e marinate. Relax sulle spiagge deserte di **Bosco Isola**.

SAN NICANDRO GARGANICO

È un borgo autentico con il **Castello** normanno-aragonese e la **Cattedrale** di epoca longobarda in centro; mentre nelle campagne intorno si nascondono la spettacolare dolina carsica **Pozzatina**, la **Grotta dell'Angelo** e quella di **Pian della Macina**, ricca di stalagmiti e stalattiti; la chiesetta romanica di **Santa Maria di Monte Devio** con affreschi del XII-XIV secolo.

Itinerario 3

Fondali multicolor

ISOLE TREMITI

Mare cristallino e natura selvaggia. Sono cinque isolette, 3 chilometri quadrati in tutto, distano 12 miglia dalla costa garganica e 20 minuti di elicottero da **Vieste**. Hanno i fondali più belli dell'Adriatico, dal 1989 sono **Riserva Marina** e dal 1996 parte del **Parco Nazionale del Gargano**. Con oltre trenta punti di immersione sono una meta ambita per chi fa snorkeling. **San Domino** è la più grande e turistica, **San Nicola** ha una lunga storia, **Capraia** è disabitata, **Cretaccio** uno "scoglio" brullo e **Pianosa** è Riserva Marina Integrale, quindi inaccessibile.

SAN DOMINO

La natura lussureggiante ricopre le rocce a strapiombo sul mare. Passeggiando lungo la perimetrale, all'ombra dei pini d'Aleppo, si ammirano dall'alto **Cala del Sale**, delle **Roselle**, delle **Viole**, fino a raggiungere il **Faro di San Domino** e la **Cappella dell'Eremita**. L'unica spiaggia sabbiosa è **Cala delle Arene**. Foto incredibili a **Cala del Diamante**, dove si vedono i **Pagliai**, una decina di bianchi monoliti piramidali. Solo con il periplo in barca, però, si apprezza davvero la bellezza della costa, tra calette rocciose, scogliere e cavità naturali dove nidificano le Diomedee. Si raggiungono le grotte delle **Viole** e del **Bue Marino**, quella **delle Rondinelle** è uno dei punti preferiti dai sub per un'immersione notturna, mentre dopo **Cala dei Benedettini** si arriva alla **Cala degli Inglesi**: sul fondo giace il piroscampo garibaldino a ruote "Il Lombardo" naufragato nel 1864.



San Domino



Capraia

SAN NICOLA

È un piccolo scrigno di storie e leggende, che si scoprono, una volta sbarcati, passando sul vecchio ponte levatoio per raggiungere la **Torre Angioina** e godere di una vista strepitosa. Qui fu sepolto l'eroe greco Diomede e Venere trasformò i suoi compagni in uccelli, le Diomedee; fu esiliata Giulia minore, nipote dell'imperatore Augusto; nel '200 i monaci cistercensi costruirono un sistema difensivo, poi modificato dai Lateranensi nel '500 e fu confino per gli oppositori al regime fascista. Passeggiando si arriva all'**Abbazia di S. Maria a Mare** consacrata nel 1045. All'interno c'è uno stupendo pavimento a mosaico e la grande croce del XII secolo su cui è dipinto un Cristo Crocefisso e la Madonna Nera; a lato il chiostro medievale e quello rinascimentale. Lungo un sentiero panoramico si arriva alle tombe greche. L'unica grotta, quella del **Teschio** o **Testa di Morto**, è nella parte dell'isola orientata a Sud.

CAPRAIA

Abitata solo dai conigli selvatici e ricoperta da macchia mediterranea e piante di capperi, è perfetta per bagni in calette deserte, come **Pietre di Fucile** e immersioni, soprattutto a **Punta Secca** e **Cala dei Turchi**. Sott'acqua si può ammirare, dal 1998, la statua di Padre Pio dello scultore Mimmo Norcia, alta 4 metri posta sul fondale sabbioso e circondata da una miriade di pesci. Un luogo romantico è **Cala Sorrentino** con la **Grotta dell'Amore**, atmosfera fatata e luce avvolgente.

Itinerario 4 Golosa Daunia

SAN SEVERO

Città d'arte e tappa golosa, importante centro agricolo nel Medioevo e dal 1968 culla della **San Severo Doc**, la più antica di Puglia. In centro si ammirano palazzi, cantine nascoste sottoterra, il **Teatro Comunale Giuseppe Verdi**, chiese romaniche e barocche con autentiche chicche. La **Cattedrale S. Maria Assunta** con l'organo settecentesco, il **Santuario di Maria SS. del Soccorso** con l'altare maggiore in marmi policromi; la **Chiesa di S. Nicola** con tele di scuola napoletana e la **Chiesa di S. Severino** con campanile del XIII secolo. Una sorpresa il convento francescano del '200 sede del **MAT**, Museo dell'Alto Tavoliere, con le collezioni permanenti *Trame di storia*, *Un racconto al museo*, *Pinacoteca Luigi Schingo*, *SPLASH-Archivio Andrea Paziienza*, la mostra *Antiche iconografie svelate* e accanto a corredi funebri, ceramiche appule e fotografie aeree del Tavoliere, anche lo "Spazio fumetto".

Info +39 0882 339611

LUCERA

Fu sede episcopale, Castaldato dei Longobardi, capoluogo della Capitanata e del Molise fino al 1806. Sotto Augusto si arricchì di terme, templi e di un grande **Anfiteatro**. **Federico II** la dotò di un **Castello** in grado di contenere oltre ventimila Saraceni, stalle per 500 cavalli e parte del tesoro imperiale. Oggi si vedono 900 metri di cinta muraria e le 22 torri di rinforzo volute da **Carlo d'Angiò**, tra cui la **Torre della Leonessa** e del **Leone**. La città si gode a piedi partendo dalla **Chiesa di San Domenico** del '300 trasformata in stile barocco, poi in piazza Tribunali per ammirare il bel portale e il grande rosone del **Santuario di S. Francesco Antonio Fasani** e si prosegue per la **Cattedrale dell'Assunta** con la trecentesca statua della Madonna con Bambino e un Crocefisso del '400. Passeggiando si scoprono eleganti palazzi con edicole votive e reperti archeologici di età romana e medievale, come nel Palazzo Cavalli – de' Nicastri, sede del **Museo Civico G. Fiorelli**.

Info +39 0881 522762



Anfiteatro romano - Lucera



Cattedrale dell'Assunta - Troia

BICCARI

Montagne, boschi, tartufi e parco avventura, con percorsi acrobatici, ponti sospesi, arrampicate e lanci con teleferiche. A pochi km da questo borgo autentico c'è l'area naturale del **Lago Pescara - Monte Cornacchia** (1151 mt) - **Bosco Cerasa** con sentieri, aree attrezzate e punti di osservazione.

TROIA

Sorge su un alto colle con affaccio a 360° sul Tavoliere. Ha una storia antichissima e una delle più belle chiese romaniche pugliesi, la **Cattedrale dell'Assunta**, con un rosone con 11 colonnine, un gioco di archi, intagli e merletti, che lo rendono unico al mondo. Notevoli le porte in bronzo di Oderisio da Benevento, l'affresco tardogotico della *Dormitio Virginis*, l'ambone di San Basilio e l'annesso **Museo del Tesoro**, con oltre 500 pergamene, codici miniati e tre *Exultet* di canti della Pasqua. Da non perdere le processioni della **Settimana Santa**, tra cui quella scenografica **dei Misteri** il venerdì sera e la **Processione del Bacio** la domenica di Pasqua con le statue della Madonna e del Salvatore, che s'incontrano davanti la Cattedrale.

Info Point Troia +39 0881 970020

ALLA SCOPERTA DELLA DAUNIA

Un itinerario sorprendente parte da **Pietramontecorvino**, dominato dal torrione normanno e dall'imponente Palazzo Ducale collegato alla Chiesa Madre, dove il 16 maggio, vigilia del patrono S. Alberto, si assiste alla suggestiva Processione dei sette chilometri. **Alberona**, il paese dell'acqua con la monumentale Fontana Muta e degli scorci mozzafiato dal Belvedere del Muraglione, affascina con le storie dei Templari, a partire dalla Chiesa Madre con il campanile, ex torre militare, collegato da sotterranei alla Torre del Gran Priore, sede dei Cavalieri di Malta. A pochi chilometri **Roseto Valfortore**, il paese degli scalpellini, del miele e dei tartufi, incanta per gli ornamenti di palazzi, portali e bassorilievi, il forno a paglia e grazie ai diorami **dell'Osservatorio di Ecologia Appenninica** si scoprono i boschi dauni e il lupo appenninico ([Info +39 0881 594019](tel:+390881594019)). Tappa a **Faeto** per gli amanti della natura, con trekking e passeggiate a cavallo nel Bosco Difesa e per i golosi in cerca di chicche, come il lardo e il prosciutto crudo di maiale nero. **Bovino** è noto per gli 800 portali in pietra, il Mulino ad acqua, la Concattedrale romanica, il Castello Ducale con il Museo Diocesano e il Palazzo Ducale con gli ottocenteschi giardini pensili. Da non perdere il 29 agosto la Cavalcata Storica in onore di Maria SS. Valverde in abiti d'epoca ([Info Point +39 0881 966475](tel:+390881966475)). **Sant'Agata di Puglia**, "la loggia delle Puglie" affascina con l'abitato in pietra che segue i contorni della collina e l'imponente castello imperiale, mentre **Rocchetta S. Antonio** si svela con il castello D'Aquino, tra palazzi e fontane e stupisce con imponenti falò durante la Festa di S. Antonio Abate a gennaio.



ORSARA DI PUGLIA

Tripudio d'arte e importante tappa gastronomica, con un forno a legna del 1526 ancora funzionante. Questo borgo **Bandiera Arancione** è arroccato attorno al **Complesso Abbaziale dell'Angelo** con due Chiese e la **Grotta di S. Michele**, antico luogo di culto sulla via Francigena. Il Lapidarium del **Museo Diocesano** ne racconta la storia dalla preistoria al Medioevo, mentre ogni anno rivive il 1° novembre la tradizione dei *Fucacoste e cocce priatorje* (teste del Purgatorio): il centro s'illumina di migliaia di zucche lanterne e falò e dal '700 è usanza andare in processione alla **Chiesa dei Morti** e mangiare grano lessato con noci e vincotto.

ASCOLI SATRIANO

Il borgo antico è un intreccio di vicoli, i *trasonn*, tra case e nobili palazzi, come quello **Ducale** con l'elegante loggia e il Complesso Monumentale di **S. Maria del Popolo**, che ospita il **Polo Museale** con il **Museo Diocesano** e la collezione d'arte sacra e il **Museo Civico Archeologico** con i corredi funebri delle tombe daune, la sala delle statue e dei pannelli in *opus sectile* di Villa Faragola, i marmi e gli splendidi Grifi policromi (polomusealeascolisatriano.blogspot.com). Museo a cielo aperto è il **Parco Archeologico dei Dauni** con un santuario del VI –V sec. a.C., la necropoli preromana sulla Collina del Serpente e in località Faragola i resti di una villa romana. **Info +39 0885 662186**
Info Point Ascoli Satriano +39 0885.651756



Orizzonti vasti e colori decisi, a tratti aspro e un po' lunare. Così si presenta il paesaggio murgiano, quello della Puglia Imperiale, dominato dalla presenza di Federico II e da tre città con un glorioso passato: Barletta, Andria e Trani.



PUGLIA IMPERIALE

BARLETTA in 24 h

ANDRIA in 24 h

TRANI in 24 h

Itinerario **1**

Tra saline e archeologia

Margherita di Savoia - Trinitapoli - San Ferdinando di Puglia
Canne della Battaglia - Canosa di Puglia

Itinerario **2**

Antichi porti, castelli e funghi cardoncelli

Bisceglie - Ruvo di Puglia - Corato - Castel del Monte
Minervino - Murge - Spinazzola



BARLETTA in 24h

CASTELLO SVEVO

Inizia da qui l'emozionante percorso alla scoperta della città. L'imperatore **Federico II**, abile guerriero e uomo coltissimo, vi stabilì la residenza e nel 1228 convocò la famosa Dieta; poi **Carlo V** lo trasformò in una fortezza inespugnabile, a pianta quadrata, con un grande cortile interno, poderosi bastioni angolari, grandiosi sotterranei e fossato. Oggi è uno scrigno prezioso di opere d'arte, reperti e spazi suggestivi, al cui interno si trovano la biblioteca comunale, il **Museo Archeologico**, il **Museo Civico** con l'unico busto al mondo di Federico II e la **Galleria Cafiero**, ricca di argenti, tessuti, ceramiche, mobili e suppellettili del XIX e XX secolo. E poi gli spalti, che regalano un panorama mozzafiato sul mare, sul porto col suo **faro napoleonico** e sulle lunghissime **litoranee di Levante e Ponente**. *Info +39 0883 578621 - barlettamusei.it*

CATTEDRALE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Pochi passi la separano dal castello. Nata su una **basilica paleocristiana**, un mix di stili tra facciata romanica, portale rinascimentale e rosone gotico, che riserva sorprese inaspettate. Appena 5 metri più in giù si vedono le **catacombe** delle precedenti chiese del VI e del X-XI secolo e il **pavimento musivo**. Una passeggiata nei vicoli del **Borgo Santa Maria**, in compagnia di una guida, è un tuffo nella storia della città, nel tessuto urbanistico-architettonico e nel dialetto locale nelle varianti legate al mondo contadino e a quello marinaro, che si riflette anche in cucina: "dall'orto al porto" si dice da queste parti.

Info Point Barletta +39 0883 331331.



Cattedrale - Barletta



Colosso - Barletta

CANTINA DELLA DISFIDA

Da via del Duomo a via Cialdini è un attimo e qui nel fondaco di **Palazzo Damato** del '300, c'è la **Cantina** e di fronte il **Tempietto**, che rievoca la famosa Disfida del 1503, che vide il trionfo dei **13 cavalieri** italiani, guidati da **Ettore Fieramosca**, sui Francesi. Ogni anno per sette giorni, a settembre, ritornano i Cavalieri e si animano i luoghi storici della sfida. Da visitare all'interno il piccolo **Museo** dedicato al mondo dei **Cavalieri**, con armi e armature della "collezione Cafiero".

PINACOTECA G. DE NITTIS

Lungo via Cialdini **Palazzo Marra** colpisce per l'eleganza dei balconi e della loggia interna. È noto come "**Casa De Nittis**", ospita la pinacoteca con le opere di Giuseppe De Nittis (1846-1884), il più grande impressionista italiano nato a Barletta. Nelle diciassette sale rivivono i luoghi, le atmosfere, i colori prediletti dal maestro. Il nuovo allestimento "**Rileggere De Nittis**", a cura dell'esperto d'arte Renato Miracco, evidenzia il contesto artistico del pittore a **Parigi** e a **Londra** alla fine dell'Ottocento, mettendo a confronto alcuni quadri con quelli dei suoi artisti-amici Manet, Degas, Caillebotte, Tissot e inserendo le riproduzioni di alcuni suoi capolavori esposti al Metropolitan di New York e al Musée d'Orsay di Parigi. *barlettamusei.it*

Da non perdere

Su **Corso Vittorio Emanuele** appare l'elegante **Teatro Curci** del 1872, con la facciata in stile neoclassico e poi la **Basilica del Santo Sepolcro** con fonte battesimale duecentesco, che accoglieva i Pellegrini diretti in Terra Santa, accanto a cui svetta la statua bronzea nota come il **Colosso**, alta oltre 5 metri, in cui la tradizione popolare ravvisa l'imperatore d'Oriente Eraclio. Sosta nei tanti i ristoranti in centro e sul lungomare per assaggiare sapori genuini e nei lidi per praticare kitesurf e canottaggio. A tre chilometri, sulla via che porta a Trani, il **Santuario Maria SS. dello Sterpeto**, che nasce nel Medioevo su un'antica chiesetta, è tappa per i devoti della Madonna, patrona di Barletta dal 1732. *santuariodellosterpeto.it*

ANDRIA in 24h

CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA

Andria si scopre a piedi, partendo da piazza Vittorio Emanuele II, meglio nota come **piazza Catuma** su cui si affaccia l'imponente **Palazzo Ducale**, con l'ingresso principale su piazza La Corte, a 15 minuti dalla Stazione e a pochi passi dalla **Cattedrale**, che risale all'epoca normanna, ma fu ricostruita e ampliata in stile tardo-gotico (XV-XVI sec.), poi rimaneggiata fino al '900. Un bel contrasto tra la chiesa paleocristiana del VII-VIII secolo, a due navate con volte a crociera, dove riposano le spoglie delle due imperatrici, mogli di **Federico II**, Jolanda di Brienne e Isabella d'Inghilterra e quella superiore, a tre navate, con il Cappellone barocco di **San Riccardo**, patrono della città e le cappelle laterali.

DALLA FEDE ALL'ARTE

Il borgo antico è un groviglio di stradine lastricate, vicoli, chiassi e piazzette che accolgono palazzi signorili, case torre e numerose chiese. A piazza Manfredi ci si imbatte nella **Chiesa di San Domenico** con portale rinascimentale e campanile barocco e per via Federico II si arriva alla **Porta Sant'Andrea**, l'unica rimasta di quelle antiche, dove nel fronte esterno si legge "*Andria fidelis*", come la ribattezzò **Federico II** nel 1229, al rientro in Puglia dalla VI crociata, quando trovò molte città in rivolta, ma non **Andria** che gli dimostrò fedeltà. Oltrepassandola e continuando per le vie Porta Nuova, Mantonè e Porta la Barra si raggiunge la **Chiesa di S. Agostino**, monumento nazionale, edificata nel '200 dai templari, passata poi agli agostiniani con un bellissimo portale ogivale incorniciato da un timpano triangolare e ricchi decori. Da qui lungo via Flavio Giugno si arriva alla **Chiesa di Santa Maria di Porta Santa**, ad aula unica con portale rinascimentale.

SANTUARIO DI SANTA MARIA DEI MIRACOLI

Tra vigneti e orti appare questo complesso religioso costruito nel '500 sulla **laura basiliana di S. Margherita**. Si presenta con un triplice ordine di chiese: la grotta dove fu ritrovata la **Madonna** bizantina detta "**dei Miracoli**", la **Chiesa** intermedia della **Crocifissione** interamente affrescata e la seicentesca **Basilica** dell'architetto **Cosimo Fanzago**. Noto l'altare maggiore e il controsoffitto ligneo a lacunari.

Info Point Andria +39 0883 290231 - 290229



Museo del confetto Mucci Giovanni - Andria

FIERA D'APRILE

Era il 23 aprile 1438, quando **Francesco II del Balzo**, signore di Andria, ritrovò le ossa di **San Riccardo** e papa Eugenio IV lo dichiarò giorno festivo. Il duca istituì una fiera annuale che da allora si tiene ogni anno: la **Fiera d'Aprile** è un'importante vetrina dell'artigianato e dell'enogastronomia.

META GOURMET

Un viaggio nei sapori parte da quell'esplosione di fresca bontà che è la **Burrata di Andria Igp**, formaggio a pasta filata ripieno di sfilacci di mozzarella e panna (stracciatella), che insieme all'olio extravergine Dop, ai **vini Castel del Monte** Doc e Docg, alle cime di rapa, ai funghi cardoncelli e alla carne di **mucca podolica** caratterizzano la gustosa cucina della **Puglia Imperiale**. Per i più golosi sosta obbligata nel delizioso **Museo del Confetto Mucci Giovanni**, proprio nella storica fabbrica fondata nel **1894**, dove tra cenni storici e aneddoti si passa dalla sala dei confetti con i paioli in rame, un tempo usati per ricoprire di zucchero le mandorle, all'area cioccolato con la vecchia macchina per impastare in casa e alla sala delle caramelle. musedelconfetto.it

MUSEO DIOCESANO

Inaugurato nel 2019, nel **Palazzo Margiotta** in via De Anellis, custodisce un eccezionale busto marmoreo di **Francesco II**, che si ammira insieme a dipinti, arredi e paramenti sacri, tra cui le due preziose tavole del Redentore e della Vergine, che chiudevano due reliquiari anch'essi esposti, un'icona della **Madonna** con bambino del **XII secolo** e un gruppo presepiale del XV secolo. musediocesanoandria.it

TRANI in 24h

BALCONE VERDE SUL MARE

Un suggestivo trekking urbano parte dalla **Villa Comunale**, tra le poche in Italia a picco sul mare. Inaugurata nel **1824**, costruita su mura risalenti al XIII secolo, è un misto di giardino all'italiana e all'inglese, tra lecci, pini marittimi, palme, aiuole e fontane, sculture, antiche colonne traiane, busti di tranesi illustri e tavole degli **Ordinamenta Maris**, un regolamento economico marittimo fra i più antichi del Mediterraneo, emanato nel 1063. Da lì al **Fortino** è un attimo e la vista lascia senza parole. Nel **Santuario B. M. V. del Carmine**, protettrice dei marinai, si ammirano gli **ex-voto** del XIX secolo e si narra di un'icona giunta sul dorso di un delfino; mentre sulla via del porto si vedono i palazzi dei potenti mercanti del '700, come i **Palumbo**.

QUARTIERE EBRAICO

Superata la **Chiesa di Ognissanti**, che cela la storia dei **Cavalieri Templari**, si entra dalla **Porta Antica** nel nucleo vecchio per visitare la Giudecca tranese, culla dell'ebraismo europeo dal IX al XVI secolo. Era punto cruciale dei commerci, con ben 4 sinagoghe, dove operavano grandi maestri biblisti e talmudisti. L'unica sopravvissuta e riaperta al rito è **Scola Nova**, mentre nell'ex **Sinagoga S. Anna** si trova il **Museo della Cultura Ebraica**, che accoglie la Sezione d'Arte Ebraica del **Museo Diocesano**, con reperti della storia cittadina e documenti sui rapporti con altre sinagoghe medievali. Una sosta gourmet è l'occasione per gustare l'ottima cucina di mare e il Moscato di Trani Doc, vino dolce naturale molto aromatico.



Sinagoga Scolanova - Trani



Cattedrale - Trani

CATTEDRALE DI S. NICOLA PELLEGRINO

Sembra sospesa sul mare ed è un vero gioiello del **Romanico** con la facciata di pietra calcarea e l'elegante **Campanile**, dove si può salire per godere di un panorama mozzafiato. All'interno più chiese sovrapposte: quella superiore è divisa in tre navate da colonne binate con il grande portone bronzeo a 32 formelle del 1175 di **Barisano da Trani**. Pochi gradini più in giù e si entra nella cripta trasversale di **S. Nicola Pellegrino** con 42 piccole volte a crociera e 28 colonne di marmo, che sostengono il transetto della Chiesa superiore. Da qui si accede alla cripta longitudinale di **S. Maria** a tre navate e all'ipogeo di **S. Leucio** (V-VII sec.), a due metri sotto il livello del mare (cattedraletrani.it). Nell'antico **Palazzo Lodispoto** su piazza Duomo il **Polo Museale Trani** custodisce il tesoro della Cattedrale e il **Museo per la macchina da scrivere** più grande d'Europa con oltre 400 pezzi da tutto il mondo. fondazione seca.it

Curiosità

L'antichissima **Chiesa di San Martino** è stata affidata alla comunità ortodossa; presso il sedile di San Marco **Palazzo Caccetta** è un prezioso esempio di architettura rinascimentale; mentre il **Palazzo delle Arti Beltrani** è un vivace contenitore culturale con la **Pinacoteca Ivo Scaringi** ricca di opere del pittore tranese e di artisti dell'Ottocento - primi '900. A settembre è tra i luoghi dove si svolge l'interessante festival **I Dialoghi di Trani**. dialoghiditrani.com

CASTELLO SVEVO

In **piazza Manfredi** appare imponente il **Castello Svevo** in origine a pianta quadrangolare con quattro torri ai vertici, poi nel XVI secolo fu ampliato con un bastione a pianta quadrata e uno a punta di lancia. Da baluardo difensivo a carcere nell'Ottocento, con due saloni monumentali, reperti rinvenuti negli scavi, l'iscrizione del **1233** di **Federico II** sul portale nel cortile occidentale e i camminamenti.

FESTA DEL SS. CROCEFISSO

Custodito nella piccola **Chiesa di Santa Maria di Colonna**, annessa al convento dell'anno 1000, il **Crocefisso** si festeggia il **3 maggio**, quando un peschereccio lo conduce al porto e da lì in **processione** fino alla parrocchia che lo ospita per qualche giorno, prima di rientrare. Si narra che nel **1480** i **Saraceni** lo rubarono e sfregiarono, ma quando iniziò a sanguinare lo gettarono in mare e tornò sulle coste tranesi. Tra storia e leggenda, si ammira la città dalla penisola detta di **Capo Colonna**.

Info Point Trani +39 375 5575405



Castello Svevo - Trani



Saline - Margherita di Savoia

Itinerario 1 Tra saline e archeologia

MARGHERITA DI SAVOIA

Al sale deve tutto. È famosa infatti per le sue **saline**, fra le più grandi d'Europa, che si estendono per oltre 4000 ettari. Risalgono al tempo dell'antica Roma, ma è dalla metà del '700 che esistono canali, vasche e il sistema di paratie, che i **salinieri** alzano e abbassano. È divertente scoprirne i meccanismi con visite guidate, filmati e laboratori del sale. Così i ragazzi, nei panni di piccoli chimici, apprendono la storia del sale, misurano la densità salina dell'acqua, scoprono la struttura molecolare del sale al microscopio, fanno l'estrazione dall'acqua madre (salinamargheritadisavoia.it). La Salina si trova all'interno di una zona umida, divenuta **Riserva Naturale** nel 1977, importante snodo di svernamento dell'Italia centro meridionale, con una imponente colonia di **fenicotteri rosa**. Un vero spettacolo al tramonto, quando migliaia di uccelli si alzano in volo. Lungo il tratto di costa verso **Zapponeta** si coltivano ortaggi dalla forma perfetta (patate, carote, la cipolla bianca IGP), esportati in tutto il mondo. È anche una rinomata stazione termale. *Info Point Margherita di Savoia +39 0883 654012*



TRINITAPOLI

Merita una sosta il **Nuovo Parco Archeologico degli Ipogei**, inaugurato a luglio 2020, uno dei santuari dell'**Età del Bronzo** più importanti a livello internazionale: si viene catapultati in un mondo sotterraneo fatto di riti e misteri legati alla vita e alla morte delle popolazioni del II millennio a.C., seguendo i focus della **via sacra** e degli **ipogei monumentali** con un'area ludico-culturale per i laboratori (*Info +39 349 1641909*). I tanti reperti rivenuti negli scavi si possono vedere nel **Museo Archeologico**. In questo borgo autentico si producono anche **ottime birre**, rifermentate in botti di legno; mentre chi ama la natura e la *birdwatching* può percorrere a piedi o in bici il perimetro della Riserva, partendo dalla **Casa di Ramsar**, il Centro di educazione ambientale e osservare un gran numero di specie di uccelli.

CANNE DELLA BATTAGLIA

Un percorso suggestivo tra storia, arte e natura. Sul famoso campo di battaglia tra **Canosa e Barletta**, dove i **Romani** nel 216 a.C. subirono una terribile disfatta per mano dei **Cartaginesi** di Annibale e persero la vita 50 mila uomini, si trova uno dei più grandi siti dell'**età del bronzo**. Due gli itinerari per visitare il **Parco Archeologico**. Il primo sulla collina principale porta alla Cittadella di Canne, l'abitato medievale con il castello e la basilica; il secondo alla basilica paleocristiana, al villaggio dei Dauni con le tombe a grotticella e quindi alla fornace e al sepolcreto medievale. Belli i resti di una domus d'epoca tiberiana con pavimenti in mosaico ben conservati e pareti affrescate e gli scavi delle Terme di San Mercurio. L'**Antiquarium**, ai piedi della cittadella fortificata, raccoglie reperti di tutte le epoche, dal Neolitico alle guerre puniche, al Medioevo e una ricostruzione in video della battaglia da vedere nella sala multimediale. *Info +39 0883 510993*



Canne della Battaglia



Mausoleo - Canosa di Puglia

SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Famoso per la produzione del **carciofo Violetto**, dal gusto dolce e profumo intenso, protagonista della **Fiera Nazionale del Carciofo Mediterraneo e prodotto ortofrutticolo**, questo borgo è un vero scrigno archeologico con 35 insediamenti del **Neolitico** rinvenuti nel suo agro e originali raccolte custodite nel **Museo Civico** in piazza Giovanni Paolo II. Nella sezione **etnografica** ci sono oggetti della civiltà contadina tra '800 e '900 e una sala dedicata alla viticoltura, mentre la sezione **archeologica** custodisce reperti dal **Neolitico** all'**Alto Medioevo**, tra cui alcuni pezzi curiosi, come il giocattolo antico, il fuso del Neolitico, i pesi da telaio rinvenuti nelle tombe.

Info +39 333 1409125

CANOSA DI PUGLIA

Meta indiscussa per gli appassionati di archeologia, è un concentrato di 3000 anni di storia. A un chilometro e mezzo dal centro si fa una passeggiata nel magnifico **Parco di San Leucio** immerso tra gli ulivi con il **Tempio etrusco-italico** più grande dell'Italia meridionale e l'enorme **Basilica paleocristiana**. Bellissimi i mosaici bizantini e il capitello corinzio simbolo della città. In centro si visitano le tombe sotterranee dei principi della Daunia, come l'**Ipogeo Lagrasta** con 9 ambienti e il corredo della **Tomba Varrese** nel Museo Archeologico Nazionale a **Palazzo Sinesi**. Poi si va alla Domus Romana di Montescupolo, che conserva mosaici e pitture parietali. Nella Cattedrale di **San Sabino** ci sono due straordinarie sculture romaniche: il pulpito di Acceptus e la cattedra di Romualdus. All'esterno il mausoleo di **Boemondo d'Altavilla** e si conclude il tour al Battistero di San Giovanni del VI secolo. *Info Point Canosa di Puglia +39 0883 612423 - canusium.it*

Itinerario 2

Antichi porti, castelli e funghi cardoncelli

BISCEGLIE

Ogni mattina c'è un gran fermento al porto, quando i pescatori scaricano il pesce per il **Mercato Ittico** alle spalle della **Torre Normanna**, dove alle 7 si svolge l'asta. La scoperta del mare prosegue nel **Museo Civico** nell'ex Monastero di S. Croce in via Frisari, tra modellini navali, carte nautiche, strumenti per la navigazione, ancore e reperti archeologici. Pochi passi e si ammira la facciata di bugnato a punta di diamante di **Palazzo Tupputi**, oggi laboratorio urbano che organizza mostre, incontri, concerti; poi la **Concattedrale di San Pietro Apostolo** e il ricco **Museo Diocesano**. Ma **Bisceglie** è famosa anche per i *sospiri*, dolci di pan di Spagna alla crema ricoperti di glassa, presidio Slow Food; per l'**uva da tavola** (Cardinale e Regina) e le **ciliegie**. In campagna appare il monumentale **Dolmen della Chianca**, costruzione megalitica dell'Età del Bronzo. *Info Point Bisceglie +39 080 3968554*

RUVO DI PUGLIA

Fiore all'occhiello è la **Cattedrale di Santa Maria Assunta**, con l'iconica facciata a capanna, il bel rosone, il portale centrale arricchito da colonne che poggiano su due leoni e all'interno il ciborio dell'abside che ricorda quello di **San Nicola di Bari** e i resti della basilica paleocristiana e tombe romane nei sotterranei. Vista panoramica dalla vicina **Torre dell'Orologio** e discesa ipogea nella **Grotta di San Cleto** sotto la **Chiesa del Purgatorio** in via Cattedrale con la facciata in bugnato e la statua in cartapesta di Maria SS. della Pietà. Splendida collezione di vasi in terracotta al **Museo Nazionale Archeologico** nell'ottocentesco **Palazzo Jatta**, come il grande cratere a mascheroni del IV secolo a.C. e quello di Talos, vaso attico a figure rosse.

Info Point Ruvo di Puglia +39 080 3628428



Cattedrale - Ruvo di Puglia



Minervino Murge

CASTEL DEL MONTE

Fatto costruire da **Federico II**, l'imperatore normanno noto per la sua personalità e cultura smisurata, è visibile da lontano su un alto colle (540 mt) con le otto torri slanciate agli angoli della struttura ottagonale. L'enigmatico maniero, **patrimonio dell'Umanità** dal '96, non fu concepito come fortezza, non avendo elementi difensivi; forse fu casino di caccia o residenza di rappresentanza, vista la ricchezza dei decori, poi andati perduti. Tutto ruota intorno al **numero otto**, che ricorre dalla pianta al cortile interno, dalle torri alle otto sale al piano terra e al piano nobile e poi a gruppi di otto sono scolpiti foglie e fiori su portali e capitelli. Nella **cabala l'otto** è la resurrezione e simboleggia la nuova vita. E l'**ottagono**, sintesi del quadrato e del cerchio, è l'anello di congiunzione tra terra e cielo.

Info +39 0883 569997 - casteldelmonte.beniculturali.it

MINERVINO MURGE

In questo **borgo autentico** si fa un viaggio indietro nel tempo tra le botteghe antiche, come quella del **maestro cestaio** e le ricette golose, come il **panzerotto fritto** gigante ripieno con pomodoro e mozzarella o i piatti con i **funghi cardoncelli**, a cui in autunno si dedica una Sagra *on the road*, che coinvolge anche altri paesi come **Spinazzola**. Si lascia l'auto in piazza del Faro e inizia la passeggiata nel borgo antico **Scesciola**, un vero labirinto con stradine che offrono scorci pittoreschi e poi lungo l'antica **Lama Matitani**, in un piacevole trekking urbano, che porta alla **Grotta di San Michele Arcangelo**, una grande cavità carsica, luogo di culto da oltre un millennio (grottasanmichele.it). Per chi ha voglia di camminare immerso nella natura, si sale sul **Monte Guardianello**, che offre uno scenario suggestivo dal **Vulture** al **Gargano**.

Vento e mare accarezzano mura e palazzi di Bari
sul lungomare più lungo d'Italia. Nastri di sabbia
dorata, porti pescherecci e città arroccate
a strapiombo sulla costa a nord e a sud.

Mar Adriatico



BARI E LA COSTA

BARI in 24h

Itinerario ①

Borghi medievali sul mare

Molfetta - Giovinazzo
Mola di Bari - Polignano a Mare
Monopoli - Capitulo

Itinerario ②

Sapori autentici e artigianato della tradizione

Terlizzi - Bitonto - Modugno - Palo
del Colle - Grumo Appula - Toritto
Bitritto - Adelfia
Casamassima - Rutigliano
Conversano - Turi
Sammichele di Bari



BARI in 24h

BARI VECCHIA

Per chi arriva dal mare il **Bastione di Santa Scolastica** del XVI secolo è la porta d'ingresso alla **Città Vecchia** e regala scatti panoramici sul lungomare, prima di immergersi nell'**ex convento di Santa Scolastica**, sede del suggestivo **Museo Archeologico** con resti di una chiesa bizantina, di un villaggio dell'Età del Bronzo, domus romane e fortificazioni. Da qui un percorso inusuale porta alla scoperta del borgo, tra corti risalenti al XII-XIII secolo e leggende popolari. Dall'area di **Santa Maria del Buonconsiglio** (con i resti di un'antica chiesa e mosaico pavimentale) si passa al **Vico del Forno** di Santa Scolastica, dal **Largo Annunziata** alla Corte e Arco dello **Spirito Santo** fino alla **Corte Middorosso** famosa per la storia dell'emiro Mufarrag, che tentò di eliminare la malefica Befanì che decapitava tutti quelli che la ostacolavano e invece il suo capo rotolò fino a conficcarsi nell'architrave di **Strada Quercia**, dove ancora c'è la testa di un'antica statua.

Info Point Bari +39 080 5242244

SAPORI ANTICHI

Dalla **Basilica di San Nicola** alla **Cattedrale di San Sabino** fino al **Castello** è tutto un susseguirsi di chiostri, conventi, chiese e forni. Impossibile resistere alla **focaccia barese** e al **panzerotto** fritto ripieno di pomodoro e mozzarella, tra un sorso e l'altro di birra artigianale prodotte a Bari, già da inizio '900. Sulle porte di casa si vedono le signore impastare le famose orecchiette e lasciarle asciugare sui telai. I vicoli sono inondati dal profumo forte del ragù di involtini (brasciole) o del ciambotto, ottenuto dal miscuglio di più pesci. Da secoli **Bari** tramanda la sua vocazione marinaresca, che rivive nella folcloristica **N'derra La'Lanz**, sul **Molo di San Nicola**, dove la domenica mattina i baresi si ritrovano per mangiare i frutti di mare crudi.



Focaccia



Basilica - Bari

BASILICA DI SAN NICOLA

Secondo la leggenda **62 marinai** baresi trafugarono a **Myra** nel **1087** i resti di **San Nicola** e li portarono a **Bari**, dove fu edificata la Basilica in stile romanico pugliese in onore del patrono taumaturgo, protettore delle ragazze e dei naviganti, che i baresi festeggiano due volte. Dal **7 al 9 maggio** per rievocare la **traslazione delle reliquie** con oltre 500 figuranti in abiti d'epoca e il rituale della **manna**, prelevata dalla tomba del Santo. Il **6 dicembre** si assiste al **pellegrinaggio delle giovani** in cerca di marito, che devono fare almeno 7 giri intorno alla **colonna miracolosa** custodita insieme alle reliquie nella **Cripta**. Oltrepassando l'**Arco del Pellegrino** ci si ritrova nel cuore della **Cittadella Nicolaiana**. La facciata a capanna tra la **Torre delle Milizie** e la **Torre del Catapano** è impreziosita dal rosone centrale, da bifore, monofore e tre portali d'ingresso, con quello centrale racchiuso da colonne rette da tori. Lungo i prospetti laterali c'è una fuga di archi sovrapposti sui portali ben decorati, come la **Porta dei Leoni**. All'interno a tre navate, scandite da colonne in granito e pilastri, spicca il soffitto ligneo dorato, la pala di **Bartolomeo Vivarini** con Madonna e Santi, il **Ciborio** del 1100, che sovrasta l'altare e la **Cattedra di Elia** alle sue spalle, retta da figure grottesche, che poggiano su un pavimento in mosaico di gusto islamico bizantino. *Info +39 080 5737111 - basilicasannicola.it*

MUSEO NICOLAIANO

È un tuffo nella storia secolare della **Basilica**, attraverso reperti legati al Santo e alle vicende storico-artistiche di **Bari** dall'epoca bizantina e normanna a quella borbonica e postunitaria, con pergamene, preziosi codici miniati, epigrafi, che si affiancano a reliquiari, calici, argenti, smalti, stemmi, dipinti e paramenti sacri nelle sale espositive.

Info +39 080 5231429

MUSEO DIOCESANO

Prezioso scrigno di reperti scultorei, dipinti del **XVI-XVIII secolo**, come l'Adorazione dei Magi di **Giaquinto**, pergamene miniati del X-XI secolo (rotoli degli **Exultet**), icone, paramenti sacri e pezzi del Tesoro della Cattedrale, da vedere nelle cinque sezioni al primo piano dell'Episcopio.

Info +39 080 5210064

BARI COLTA

Sul lungomare più lungo d'Italia sfilano architetture diverse: dagli edifici umbertini a quelli in stile littorio, dal liberty del Cine-Teatro **Kursaal Santalucia** – spazio multifunzionale tornato a nuova vita dopo l'accurato restauro con la bellissima Sala Giuseppina ricca di affreschi, decori e quadri arcadici – all'ecclettico **Palazzo della Provincia**, che al quarto piano ospita la **Pinacoteca Metropolitana Corrado Giaquinto**. Un percorso espositivo affascinante, con proposte dell'arte pugliese e non solo dall'XI al XIX secolo: sculture, icone, ceramiche, presepi e abiti storici. E ancora preziosi dipinti di Giaquinto, De Nittis, Giocchino Toma, opere venete del Vivarini e Tintoretto; napoletane o di scuola napoletana di Paolo Finoglio e Luca Giordano, De Chirico e i macchiaioli Fattori e Morandi. Info +39 080 5412420



Palazzo della Provincia - Bari



Bari sotterranea

CATTEDRALE DI SAN SABINO

Ogni anno nel **solstizio d'estate**, il 21 giugno alle 17:10, i raggi solari penetrano attraverso i diciotto petali del **rosone** della facciata centrale e si sovrappongono al mosaico a forma di rosone sul pavimento. Si ripete così la magia della luce in questo splendido esempio di **romanico pugliese**, edificato su una chiesa bizantina. All'esterno il rosone, ornato da figure grottesche ingentilisce la facciata insieme a monofore e una bifora; mentre lungo l'elegante fiancata c'è una galleria di archi e la **grande Trulla**, odierna sagrestia, oltre al maestoso campanile. Nell'austero interno a tre navate troneggia, sull'altare maggiore, lo splendido ambone con il finto matroneo e il ciborio duecentesco a baldacchino. La cripta barocca custodisce le reliquie di **S. Sabino** e la tavola della **Vergine Odegitria**.

BARI SOTTERRANEA

Una città sotto la città si scopre a partire dal **Castello Normanno Svevo**, edificato su un insediamento bizantino del X secolo d.C.: sotto l'area nord si cela il quartiere sacro, con tracce di chiesa e sepolcristo; nell'ala sud ci sono resti di case e botteghe. Da lì si prosegue nel **Succorpo** della **Cattedrale di San Sabino** con resti stratificati dall'età romana al Medioevo, tra tombe, reperti ceramici, mosaici romani e paleocristiani, come quello figurato di Timoteo. Sotto **piazzetta Bisanzio e Rainaldo** c'è una chiesa del X secolo, con altare monolitico, mura e pavimento in tessere calcaree; mentre nei sotterranei di **Palazzo Simi**, sede del **Centro Operativo per l'Archeologia** di Bari, emergono affreschi policromi tra i resti di una chiesetta bizantina con altare e abside centrale e quelli di una abitazione di età romana imperiale.

Info +39 080 5275451

CASTELLO NORMANNO SVEVO

Simbolo di Bari, protetto da un'imponente cinta muraria e da un grande fossato, è stato costruito dal re normanno **Ruggero II** su una precedente rocca di difesa a pianta trapezoidale con una corte centrale e 4 torri angolari. Distrutto in parte nel 1156 da **Guiglielmo il Malo**, tra il 1233 e il 1240 **Federico II** lo ristrutturò con una nuova veste: aprì finestre nelle torri, coprì il vestibolo con alte volte a crociera rette da colonne dai differenti capitelli, alcuni con figure di stampo islamico, altri riportano le firme di chi li ha scolpiti, uno ha una serie di testine di guerrieri. Il '500 è il periodo d'oro del castello, quando con **Isabella d'Aragona** e la figlia **Bona Sforza**, diviene una corte colta e vivace. Il cortile rinascimentale è mosso da una monumentale scalinata a doppia ala. Trasformato nell'800 in caserma militare, oggi ospita la **Gipsoteca** con i calchi dei più famosi monumenti pugliesi, realizzati per l'Esposizione Regionale di Roma del 1911 e un interessante percorso espositivo con materiale fittile archeologico, lapideo e preziosi. *Info +39 080 5213704*



Castello Svevo - Bari



Teatro Petruzzelli - Bari

SIVA IN SCENA

Su **Corso Vittorio Emanuele II** si affaccia lo storico **Teatro Comunale Piccinni**, il più antico della città, inaugurato nel 1854 in stile neoclassico (teatropubblicopugliese.it); mentre su Corso Cavour il **Petruzzelli**, aperto nel 1903, è il più grande teatro privato d'Europa, famoso per la straordinaria capienza, la varietà della programmazione e l'importanza degli artisti ospiti, come Rudolf Nureyev, Ray Charles, Frank Sinatra. Nel **1991** un terribile incendio lo devastò e solo nel **2009** fu riaperto e riportato agli antichi splendori con i bellissimi interni di **Raffaele Armenise** decorati in oro zecchino ([+39 080 9752810 - fondazionepetruzzelli.it](http://fondazionepetruzzelli.it)). Nello **Stadio della Vittoria** la **Casa di Pulcinella** è un luogo magico per i più piccoli, che ha rilanciato a livello internazionale il patrimonio popolare di burattini e marionette, attraverso spettacoli, letture e laboratori (casadipulcinella.it).

RINASCITA CULTURALE

Tra i luoghi recuperati e trasformati in contenitori culturali ci sono la **Cittadella della Cultura** nell'ex centro anonario in disuso nel primo '900, che accoglie la **Biblioteca Nazionale** e l'**Archivio di Stato**; la Biblioteca Metropolitana **Santa Teresa dei Maschi de Gemmis**, in un ex convento del '600 nella città vecchia, con sale lettura, spazi espositivi, auditorium e in piazza del Ferrarese lo **Spazio Murat**, ex mercato di generi alimentari, oggi spazio per mostre, incontri, laboratori, oltre a essere un concept store dell'artigianato di design pugliese. Insieme al prospiciente **ex Mercato del pesce** (con spazi mercantili, espositivi, laboratori e residenze d'artista) e all'**ex Teatro Margherita** (laboratorio mediterraneo della danza, teatro, musica) costituisce il **Polo delle Arti Contemporanee**.

Itinerario 1

Borghi medievali sul mare

MOLFETTA

Si parte in barca alla scoperta di questa città di antica tradizione marinara, patria dei maestri d'ascia, tappa per i pellegrini diretti in Terra Santa e maggior centro peschereccio del Basso Adriatico, famoso per la colorata **asta del pesce** nel Mercato Ittico ogni giovedì notte. In direzione Giovinazzo si ammirano le case alte e strette che formano la *palazziata a mare*, il **Duomo Vecchio di San Corrado** con le cupole rivestite di *chiancarelle*, due torri gemelle e l'acquasantiera del '200, il **Torrione Passari** avamposto d'arte contemporanea. Lungo la costa verso Bisceglie, dopo **Cala San Giacomo**, l'Oasi Naturale di **Torre Calderina** sorprende con siti archeologici, ville antiche, trulli e le **Grotte di Ripalta**. Presso la **Fabbrica di San Domenico**, la *Mostra Etnografica Permanente del Mare* racconta gli antichi mestieri tra reti, disegni, modellini; mentre nel **Museo Diocesano** la biblioteca stupisce per il pregio dei volumi conservati. Suggestiva l'8 settembre la festa della **Madonna dei Martiri**, protettrice dei naviganti, con la statua che esce dall'omonima Basilica con annesso Ospedale dei Crociati e viene portata in processione in mare. Fuori porta la dolina carsica del **Pulo di Molfetta** regala meraviglie geologiche e naturalistiche e il **Museo Civico Archeologico del Pulo** custodito nelle sale della **Casina Cappelluti**, ne espone i reperti risalenti al Neolitico. La **Cava dei Dinosauri** sulla strada per **Ruvo di Puglia** è uno dei più grandi siti di orme di dinosauro. *Info Point Molfetta: +39 080 3340519 - 351 9869433*



Cattedrale - Molfetta



Giovinazzo

GIOVINAZZO

Mare, luce, pietra: così appare questo borgo marinaro arroccato su un promontorio da **Cala Porto**, con i **gozzos** colorati, protagonisti a giugno della **Festa del Mare**. Oltre l'**Arco Traiano**, ci si perde nei vicoli, tra i palazzi di via Gelso, la suggestiva **Corte De Ritis**, la **Chiesa dello Spirito Santo** e quella di **S. Giovanni Battista** con preziose statue lignee. Lungo via Marina, dall'alto delle Mura Aragonesi, si scatta una foto a ogni passo. Si raggiunge la **Concattedrale di S. Maria Assunta**, dove si celebra il rito della Madonna di Corsignano e il **Palazzo Ducale** e poi si percorre la nuova passerella di Levante e il lungomare. Sulla via per Terlizzi il **Dolmen di San Silvestro** è un importante monumento megalitico.

MOLA DI BARI

Il centro medievale è dominato dal **Castello Angioino**, dalla Chiesa Matrice di **San Nicola**, dagli imponenti palazzi affrescati, come quello delle **Cento Camere** e **Palazzo Pesce**, dal **Teatro Comunale** Niccolò Van Westerhout del 1888. Tra le chiese, il Convento di **San Domenico** del tardo '500; il Monastero di **Santa Chiara**, il cui chiostro d'estate ospita eventi musicali e la **Chiesa di Loreto** con la statua della **Madonna d'Altomare**, portata in processione sui pescherecci la prima domenica di **luglio**. Da lì a pochi passi c'è la **piazza del Pesce**, con il mercato ittico e il porto. Da non perdere a luglio la storica **Sagra del Polpo** e nelle contrade rurali Brenca e S. Materno l'**Ecomuseo del Poggio** delle Antiche Ville e "Casine" dal '700 ai primi del '900.

CALETTE NASCOSTE

È una meraviglia la costa a sud di Bari, un susseguirsi di falesie, grotte e calette nascoste, come **Cala San Vito** con l'imponente abbazia dei Benedettini affacciata sul porticciolo naturale, la spiaggetta e le barche dei pescatori e a ridosso di **Polignano a Mare** la bellissima insenatura di ciottoli bianchi di **Cala Paura**. Nelle campagne intorno si coltiva la famosa *bastinaca* di San Vito, carota viola Presidio Slow Food.

POLIGNANO A MARE

A picco sul mare, è la città natale del grande **Domenico Modugno** e dello scultore, scenografo, performer **Pino Pascali**, scomparso a 33 anni nel 1968, a cui è dedicata l'omonima **Fondazione** nell'ex mattatoio comunale, l'unico **museo d'arte contemporanea** stabile in Puglia (museopinopascali.it). Con la macchina fotografica, canticchiando la celebre canzone *Nel blu dipinto di blu*, si va alla scoperta degli affacci più belli sulla scogliera, come la profonda gola di **Lama Monachile** in centro, con la spiaggetta che all'imbrunire si colora di rosa, dove i campioni del mondo di tuffi d'altura, a giugno, si lanciano in prestazioni da brividi per la **Red Bull Cliff Diving**. Tutta la costa è punteggiata di anfratti e caverne, che si raggiungono a nuoto o in barca: dalle **Grotte di Santa Caterina** a quella delle **Rondinelle**, dalla **Grotta Azzurra** a quella dell'**Arcivescovado**, fino alla più spettacolare di tutte la famosa **Grotta Palazzese**, alta 21 metri. Superato l'**Arco Marchesale** e la **Piazza dell'Orologio** ci si riempie gli occhi di bellezza passeggiando tra vicoli, che si aprono su ballatoi a picco sul mare. Si visita la chiesa madre di **S. Maria Assunta** del 1295 e si fa una pausa golosa per assaggiare il famoso gelato, il caffè speciale con scorza di limone, panna e amaretto o i panini di mare. *Info Point Polignano a Mare +39 080 4252336*



Polignano a Mare



MONOPOLI

Sono per lo più rossi e celesti i gozzi dei pescatori al **Porto Vecchio**: le tradizionali imbarcazioni in legno hanno ripreso i colori del mantello della **Madonna della Madia**, l'icona bizantina miracolosamente giunta dal mare nel 1117, custodita nella **Cattedrale** e portata in processione il 13 e 14 agosto. Pochi passi e si raggiunge il **Castello Carlo V** sul promontorio di **Punta Pinna**. All'interno conserva il plastico della Monopoli del sedicesimo secolo, opera di un maestro d'ascia, ospita mostre e dalla terrazza regala un colpo d'occhio sulla città. Si ascoltano storie, come quella della dama spagnola che suona il tamburo per richiamare il marito scomparso in mare e poi si prosegue lungo le antiche mura fino alla spiaggetta di **Cala Porta Vecchia** o nella scenografica piazza della **Cattedrale di S. Maria della Madia**, chiusa da un alto muraglione e arricchita da eleganti decori esterni e all'interno da marmi colorati e altari barocchi (cattedralemonopoli.net). Si passeggia tra corti, antichi palazzi e case torri e si dorme nelle casette dell'Albergo Diffuso o in masseria. Tappa naturalistica al Giardino Botanico **Lama degli Ulivi** (lamadegliulivi.it) con 2000 specie di piante diverse, tra grotte e chiese rupestri. *Info Point Monopoli +39 080 4140264*

CAPITOLO

Tante piccole baie scorrono a sud di **Monopoli**, come **Porto Ghiacciolo** ai piedi dell'antica abbazia benedettina di **Santo Stefano** o **Cala Cerasa**, minuscola caletta incuneata tra **Porto Camicia** e **Lido Colonia**. Poi inizia la contrada Capitolo, una delle 99 di Monopoli e sulla lunga spiaggia lidi trendy si alternano a ristoranti esclusivi, dove darsi appuntamento per l'aperitivo a base di pesce o dj-set in riva al mare.

Itinerario 2

Sapori autentici e artigianato della tradizione

TERLIZZI

Città dei fiori, con una **tradizione ceramista** che risale al XIX secolo e una gastronomia ancor più antica, quella della *Quartcedd*, il panino con ricotta forte e alici salate, che si mangia il due novembre per commemorare i defunti. Tanti i tesori d'arte: dalla **Torre dell'Orologio** al prezioso **Portale di Anseramo da Trani** (XIII secolo) dell'antica Cattedrale romanica andata distrutta, che si ammira sulla facciata nord della **Chiesa del Rosario**. Meritano una sosta anche la Chiesa di **Santa Maria la Nova** per le lussuose cappelle della famiglia de Gemmis, il pulpito ligneo settecentesco, la pala d'altare e la **Pinacoteca Michele de Napoli**, che custodisce la ricca collezione delle opere dell'artista ottocentesco (pinacoteca.comune.terlizzi.ba.it).

BITONTO

Città d'arte e sosta golosa. Circondata da uliveti, qui si produce un ottimo extravergine **Dop Terra di Bari**, ma anche birre e i tipici "bocconotti" alla ricotta. Dalla **Porta Baresana** si entra nel cuore medievale del borgo e si raggiunge la **Cattedrale di San Valentino**, una delle espressioni più belle del **Romanico Pugliese**. La facciata ricorda la **Basilica di San Nicola** a Bari con il grande portale a decori orientali e il rosone con un soparco con sfinge e due leoni ai lati. Sorprese anche all'interno: dalla rara vasca del fonte battesimale all'ambone del 1229 fino alla chiesa paleocristiana nella Cripta con mosaico dell'XI secolo (cattedralebitonto.com). Alle spalle il palazzo rinascimentale **Sylos-Calò** ospita la **Galleria Nazionale della Puglia Girolamo e Rosaria Devanna** con importanti opere di artisti italiani ed europei tra il XVI e i primi del XX secolo, da Vaccaro a Giaquinto, da Solimena a Luca Giordano (gallerianazionalepuglia.beniculturali.it).



Cattedrale - Bitonto



Palo del Colle

PALO DEL COLLE

Una tradizione secolare, quella del **Palio del Viccio**, un curioso torneo a cavallo, che si rinnova il **martedì grasso**. I fantini, uno per ogni rione, si sfidano e cavalcando ritti sul dorso dei loro destrieri con un'asta acuminata cercano di scoppiare un otre (vescica) posto in alto, per ricevere come premio un tacchino ruspante. Non mancano le sfilate di gruppi mascherati, i carri allegorici, il corteo storico dedicato a Bona Sforza, regina della Polonia e duchessa di Bari, musica e stand gastronomici, dove assaggiare anche gli squisiti **taralli**, anelli croccanti inventati a fine '700 dai ritagli della pasta lievitata del pane, aggiungendo olio e vino bianco.

TORITTO

Questo piccolo borgo è il **regno delle mandorle**, dove si produce una varietà tutelata da un presidio Slow Food e considerata tra le migliori in Europa. Ha forma piccola, guscio morbido, profumo intenso e gusto equilibrato, con note di burro finali ed è l'ingrediente principale di torroni, confetti e pasta reale. Nelle campagne intorno le cultivar selezionate hanno nomi di cittadini illustri, come **Antonio de Vito** e **Filippo Cea**. Ma Toritto è famosa anche per la **cervellata**, una speciale salsiccia di bovino e suino, la cui preparazione è un rituale che si ripete da secoli nelle macellerie del paese.

BITETTO

Un viaggio nella storia e nel gusto. Numerosi segni in centro rivelano la presenza dei **Templari**: dalla **Triplice Cinta** incisa sul davanzale di una finestra dell'Oratorio dell'**Opera Pia Purgatorio** al gradino del *profferlo* (scala esterna) della casa-torre a tre piani dei **Cavalieri di Malta** fino alla **Cappella di San Giacomo**, dove sulla soglia è incisa una croce ottagonale. Qui si produce una squisita oliva da mensa, la **Termite**, una cultivar autoctona dalla polpa fragrante.

ADELFA

Molto sentita la festa di **San Trifone**, protettore del rione **Montrone**, che ogni anno a novembre attira migliaia di visitatori e trasforma **Adelfia** nella capitale delle feste popolari. Luminarie scintillanti, esibizione delle migliori **bande musicali**, festival nazionale di **fuochi d'artificio**, mostra mercato, oltre ai riti liturgici e la grande processione con la cavalcata dei bimbi vestiti da San Trifone (santrifone.it). Nella campagna intorno si produce un'ottima **uva da tavola**, nelle varietà Vittoria, Imperatore, Italia, Black Magic, Red Globe, esportate in tutto il mondo.

CASAMASSIMA

È un borgo autentico e l'unico **paese azzurro** d'Italia, la cui magia è impressa nelle tele del pittore Vittorio Viviani. Passeggiando per *i chiassi*, i vicoli ciechi del **borgo medievale**, si viene catapultati in un'altra dimensione: il blu tenue delle case e dei muri un po' ricorda Chefchaouen in Marocco. Per chi ama il verde e la bici il sito naturale di **Lama San Giorgio**, una frattura carsica di circa 40 km tra la **collina murgiana** (nasce nel territorio di Gioia del Colle) e il mare (sfocia in corrispondenza di **Cala San Giorgio**) con flora e fauna rari, chiese rurali e masserie, grotte e boschi, è un bel **percorso cicloturistico**.

RUTIGLIANO

Saperi e sapori antichi caratterizzano questo piccolo centro noto per la **terracotta**, la produzione di uva Regina e la **banda**, con il *Gran Concerto Bandistico Città di Rutigliano* nato nel 1877. Una **torre** bugnata di **epoca Normanna** è quanto resta del castello dell'XI secolo. Veri gioielli artistici sono la Chiesa con tele del '700 e altari in legno di età barocca del Convento di San Domenico, sede anche del **Museo Civico del Fischietto in Terracotta** (museodelfischietto.it) e la **Chiesa di Santa Maria della Colonna** del XII secolo con l'icona del '300 della Madonna delle Grazie e il celebre Polittico di Antonio Vivarini del 1470. Da non perdere, ogni 17 gennaio in occasione della Festa di S. Antonio Abate, la **Fiera del Fischetto in terracotta**. prolocorutigliano.it



Ciliege Ferrovia

CONVERSANO E TURI

Sono la patria della **ciliegia Ferrovia**, eletta la più buona d'Italia, con polpa croccante e color rosso rubino, nota già nel '600 che si celebra a **giugno** in una bellissima **Festa**. Quattro giorni dedicati al prelibato frutto con visite guidate nel centro di **Conversano** ricco di monumenti, a partire dai resti delle mura megalitiche visibili ai piedi della **Torre Maestra**, l'unica rimasta del **Castello** costruito dai **Normanni**, inglobata poi nella dimora degli **Acquaviva** a cui si deve la Torre Cilindrica. Il **Polo Museale Castello** custodisce lo straordinario ciclo pittorico della *Gerusalemme Liberata* di **Paolo Finoglio**, la **Pinacoteca Francesco Netti** e la sezione Antropologica. Prima di andar via si consiglia di assaggiare lo **spumone**, dolce tipico a base di gelato, mandorle e liquore dolce. Anche a **Turi** si svolge a inizio giugno la **Sagra della Ciliegia Ferrovia**, tra banchi di assaggio e percorsi enogastronomici (sagraciliegiaferrovia.it). Circondato da masserie secolari è bello passeggiare nel borgo, tra i vicoli lastricati di chianche e case con portali decorati, come il palazzo Marchesale **Moles-Venusio** dall'ingresso barocco. Merita una visita nella **Chiesa Matrice** la **Cappella dei S.S. Medici**, mausoleo dei baroni Moles.

SAMMICHELE DI BARI

Tappa gustosa per assaggiare un piatto della tradizione povera, la famosa **Zampina**, salsiccia a forma di spirale cotta alla brace. Un mix davvero squisito di carne mista tritata e condita con pomodoro, formaggio, peperoncino, pepe e sale, timo selvatico o prezzemolo e basilico, il tutto avvolto da budella di capretto o agnello. Dal 1967, a fine settembre, si tiene la **Sagra della Zampina, del Bocconcino e del buon vino**.

Qui la pietra è protagonista assoluta.
Crepacci profondi, montagne al contrario, grotte naturali, terrazze a mezz'aria e pareti scoscese.

Mar Adriatico

Mar Ionio



MAGNA GRECIA, MURCIA E GRAVINE

TARANTO in 24h

Itinerario ①

Ippovie e buona cucina

Poggiorsini - Gravina in Puglia - Altamura
Cassano delle Murge - Acquaviva delle Fonti
Gioia del Colle - Santeramo in Colle

Itinerario ②

Canyon di Puglia

Ginosa - Laterza - Castellaneta - Palagianello
Palagiano - Mottola - Massafra - Statte
Crispiano - Montemesola - Grottaglie



TARANTO in 24h

L'ISOLA

Una città abbracciata a due mari, con il cuore più antico raccolto sull'**Isola**, il borgo ottocentesco al di là del ponte girevole e le isolette **Cheradi** a far da spiaggia. Dal **Castello Aragonese**, che si scopre tra camminamenti, torrioni e la Cappella di **S. Leonardo** (castelloaragonesetaranto.com) si arriva alle colonne del **Tempio Dorico** (VI secolo a.C.), traccia della **Taras** fondata dagli Spartani, per poi addentrarsi negli antichi *pittaggi*, tra vicoli colorati, opere di street art e nobili portali. Passeggiando a tempo di musica, magari quella di **Giovanni Paisiello** che qui nacque nel 1740, si scoprono i **frantoi ipogei** in via Cava, la necropoli paleocristiana nell'ipogeo di Palazzo Delli Ponti, il **MuDi** nell'antico Seminario che custodisce un rarissimo arazzo in bisso (museodiocesanotaranto.it), il **Museo Spartano** nell'ipogeo Bellacicco, il Santuario della Madonna della Salute in piazza Monteoliveto e San Domenico Maggiore. Dietro la facciata settecentesca della **Cattedrale di S. Cataldo**, la più antica di Puglia, si celano tremila anni di storia, una cripta altomedievale e il **Cappellone di S. Cataldo**, tripudio barocco di stucchi, marmi e affreschi, come l'immensa *Gloria di S. Cataldo*. *Info Point Taranto +39 334 2844098*

Curiosità

In bilico tra passato e futuro. Tra **tradizioni**, come la festa del Patrono e il **Palio di Taranto**, la regata tra i gozzi dei rioni storici l'8 maggio e originali progetti di **rigenerazione urbana**. Dalla nascita del primo Centro Euromediterraneo del mare e dei cetacei-**Ketos**, con laboratori per i bambini a Palazzo Amati ed escursioni sui catamarani per avvistare i **delfini** (joniandolphin.it) ai suggestivi itinerari nell'area protetta **Palude La Vela** e lungo la **Circummarpiccolo** sulle sponde del Mar Piccolo. ecomuseomarpiccolo.com



Castello Aragonese - Taranto



Processione dei Misteri - Taranto

MARta - MUSEO NAZIONALE ARCHEOLOGICO

Tra i più importanti al mondo, è un *unicum* con reperti eccezionali che provengono da scavi di siti circostanti, alcuni visitabili, come la tomba degli atleti in via Crispi, la necropoli di via Marche, la tomba a camera di via Pio XII e quella maestosa di via Pasubio (*Taranto Sotterranea*). Nei due piani del **MARta** si fa un viaggio dalla **Preistoria** all'epoca **altomedievale**, passando per la **fondazione spartana**, il mondo **Apulo**, la **conquista Romana**, la città tra **Tardoantico** ed **età bizantina**. Un patrimonio incredibile, tra i vasi in ceramica figurata della necropoli greco-romana, i mosaici di età imperiale, i famosi **Ori di Taranto** di età ellenistica, raffinatissimi anelli, orecchini, bracciali, diademi. Esemplari unici, come la **Tomba dell'Atleta** con il suo corredo e le anfore panatenaiche vinte al Pentathlon e lo **Zeus di Ugento**, bronzo di epoca arcaica. E poi postazioni touch screen, filmati in 3D, laboratori, concerti e matinè domenicali. museotaranto.beniculturali.it

I RITI DELLA SETTIMANA SANTA

È suggestivo immergersi in riti antichissimi, come quello della **passio Christi**, che parte a mezzanotte tra il giovedì e il venerdì Santo dalla **Chiesa di San Domenico Maggiore** nella città vecchia. Coppie di **confratelli di Maria SS. Addolorata e San Domenico** con cappuccio bianco sul volto si muovono al ritmo della troccola con la statua dell'Addolorata in spalla e impiegano 14 ore per raggiungere la città nuova. Il Venerdì Santo, alle 17, dalla **Chiesa della Madonna del Carmine** parte la **Processione dei Misteri** con le statue della passione di Gesù portate dai **confratelli di Maria SS. del Carmine (Perdùne)** scalzi, con camice bianco, cinta nera, rosario, scapolare, mozzetta e cappuccio sul volto. Dura 15 ore, fino alle 8 del sabato Santo, quando il troccolante batte tre volte sul portone della chiesa.

Itinerario 1

Ippovie e buona cucina

POGGIORSINI

Da questo borgo autentico adagiato su un'altura si gode una vista suggestiva: doline, conche, neviere e jazzi per il ricovero delle pecore. È il paesaggio aspro e selvaggio del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, con tanti sentieri da percorrere a piedi, a cavallo o in bici, come quello che arriva a **Spinazzola** e lungo il percorso s'incontrano masserie storiche, lo **jazzo Filieri**, l'area archeologica di **Grottelline**, un sito rupestre medievale, dove gli scavi hanno portato alla luce resti dell'età Neolitica, prima di arrivare ai piedi dei ruderi del **Castello del Garagnone**, importante presidio di difesa ai confini con la Basilicata e può capitare di essere scortati dal raro falco grillaio. È il regno del **fungo cardoncello**, che si festeggia con una **sagra** a fine novembre e delle **birre naturali**, non pastorizzate e microfiltrate, i cui ingredienti sono abbinati a erbe, spezie e fiori di campo della Murgia.

parcoaltamurgia.gov.it

GRAVINA IN PUGLIA

Federico II se ne innamorò, considerandola un "giardino di delizie" e ne costruì un castello, di cui restano i ruderi. **Papa Benedetto XIII** nacque qui e fondò la **Biblioteca Capitolare Finia** (1686), la più antica di Puglia. Tra grotte naturali e terrazze sospese, con 40 chiese, di cui almeno la metà rupestri, Gravina è un suggestivo set cinematografico a cielo aperto. Affaccio panoramico dallo slargo della **Concattedrale S. Maria Assunta** e poi giù per le scalinate nel rione Fondovico fino all'imponente **S. Michele delle Grotte** (VIII – IX sec.), la più grande delle chiese rupestri, a 5 navate. Nel rione Piaggio si fa tappa a **San Basilio**, poi nel **Museo Ettore Pomarici Santomasi** ad ammirare gli affreschi della cripta San Vito Vecchio ricostruita a piano terra e gli altri tesori: i vasi dell'area di **Botromagno**, monete, armi, uniformi, abiti d'epoca, maioliche e la pinacoteca (fondazione.santomasi.it). Il tour rupestre porta alla chiesa di **Sant'Andrea**, a quella di **S. Maria degli Angeli** e al di là del ponte dell'Acquedotto di epoca romana alla chiesa rupestre della **Madonna della Stella** con vista spettacolare sul borgo. E poi si va alla scoperta della **Gravina sotterranea** (gravinasotterranea.it) e dei sapori della tradizione, come il famoso **pallone di Gravina**, formaggio presidio Slow Food. [Info +39 0803269065](tel:+390803269065) - iatgravina.it



ALTAMURA

Intorno pascoli infiniti e pecore. Nota per la lana, la lenticchia e soprattutto per il **pane di Altamura Dop**, prodotto sin dal Medioevo con lievito madre, cotto nel forno in pietra in varie forme: alta o accavallata (*skuanéte*) e bassa o a cappello di prete (panealtamuradop.it). È un **borgo autentico** con il centro medievale dominato da centinaia di *claustr*, piccole corti chiuse, dal **palazzo del Balzo** e dalla **Cattedrale dell'Assunta** in stile romanico gotico, una delle 4 Cappelle Palatine volute da **Federico II**, con la maestosa facciata tra due campanili, il rosone trecentesco, il portale decorato, il potente organo a 29 canne e il tesoro esposto nel **MUDIMA**, Museo Diocesano Matronei Altamura, ricco di argenti e paramenti (museodiocesano.org). Tappa prediletta di paleontologi e appassionati sono il **Museo Nazionale Archeologico**, **Palazzo Baldassarre** e il **Centro Lamalunga** (uomodialtamura.it) per scoprire lo scheletro intero dell'Uomo di Altamura, che risale al Paleolitico tra 180 e 130mila anni fa, trovato nella grotta di Lamalunga e migliaia di orme di dinosauri nella cava **Pontrelli**. A 7 km si visita il **Pulo di Altamura**, una dolina suggestiva.

CASSANO DELLE MURGE

Un tuffo nella natura, tra uliveti, mandorleti, vigneti e boschi. Ideale per le escursioni in bici o a cavallo lungo i sentieri della **Foresta Mercadante** e per chi ama funi e ponti tibetani nel **Parco dei Briganti** di bosco **Mesola** (parcodebriganti.it). Bello passeggiare nel dedalo di vicoli in centro, tra chiese, case torri e i tradizionali fornelli all'aperto. È nota anche per il **cece nero**, presidio *Slow Food*. Merita una sosta il **Santuario di Santa Maria degli Angeli**, risalente al '200, un piccolo scrigno d'arte con un presepe di fine '400.



Pane di Altamura



Cipolla Rossa

ACQUAVIVA DELLE FONTI

È il regno indiscusso della **Cipolla Rossa**, un po' schiacciata dal gusto dolce, protagonista a luglio della tradizionale **Sagra** e ottimo ripieno del goloso calzone, che si festeggia a ottobre. Fa parte dei **borghi autentici** d'Italia, da vedere la **Concattedrale di S. Eustachio**, una delle 4 cappelle palatine di Puglia, **Palazzo De Mari** dal prospetto barocco con mascheroni grotteschi, che ospita il **Museo Archeologico di Acquaviva - AMA**, la Torre dell'Orologio e la **Cassarmonica**, simbolo della tradizione bandistica, che risale al '700 e si rinnova ogni anno nel **Festival Cuore di Banda**, tra luglio e agosto. Straordinaria tappa la **Grotta Curtomartino**, con imponenti colonne di stalattiti e stalagmiti. Info Point Acquaviva delle Fonti +39 392 3369394 - prolocoacquaviva.it

GIOIA DEL COLLE

Sosta *gourmand* famosa per i latticini, a partire dalla **mozzarella Dop** dal gusto delicato, che si produce con la tecnica del siero innesto e latte di vacche che vanno al pascolo per almeno 150 giorni. Ottimi la burrata, il caciocavallo e le **zampine**, salsicce arrotolate a spirale e farcite con misto di carne, che ben si accompagnano con il vino **Gioia del Colle Doc**. Nell'imponente **Castello Normanno Svevo**, oggi sede del **Museo Nazionale Archeologico** che espone splendidi reperti degli antichi Peucezi provenienti dal **Parco Archeologico di Monte Sannace** (parcomontesannace.it), si narra che **Bianca Lancia**, amante di Federico II, partorì **Manfredi** nella **Torre** detta **dell'Imperatrice**, dove fu segregata per gelosia, si tagliò i seni e li inviò insieme al neonato.

Info +39 080 3481305 - Info Point Gioia del Colle +39 080 3441478

SANTERAMO IN COLLE

Sorge in posizione panoramica, sul gradino più alto dell'altopiano delle **Murge** ed è rinomato per i numerosi **fornelli pronti** annessi alle macellerie, che propongono la specialità: carne di cavallo e d'asino, preparata in braciole, involtini, carpacci e polpettoni.



Castello Svevo - Gioia del Colle



Rione Casale - Ginosa

Itinerario 2 Canyon di Puglia

GINOSA

A bordo di un deltaplano lo spettacolo è davvero emozionante: il borgo ha la forma di un'aquila, con i campi coltivati che si alternano alla natura selvaggia e in pochi chilometri si passa dalle spiagge e fitte pinete di **Marina di Ginosa** alla gravina, con case grotta del '500 e chiese scavate nella roccia dei villaggi **Casale e Rivolta**. Le alluvioni del 2013 hanno reso difficile l'accesso a molti siti e delle 15 chiese rupestri sono poche quelle esplorabili, come **S. Sofia**, scavata nel '600 con affreschi sul presbiterio. Una passeggiata in centro, lungo corso **Vittorio Emanuele**, porta da piazza IV Novembre a quella dell'Orologio, fino al **Castello** normanno, che un ponte collega al paese e poi da via Matrice si giunge alla **Chiesa Madre** del XVI secolo. Suggestiva a Pasqua la Passio Christi.

Info Point Ginosa +39 099 8290332

LATERZA

Dodici chilometri di canyon, il più profondo tra quelli europei, con muraglioni di roccia alti più di 200 metri, una vegetazione lussureggiante e una fauna così variegata da essere **Oasi Lipu**. Si possono fare tante attività: trekking, safari fotografico, birdwatching per avvistare il raro Capovaccaio. Sul ciglio si affaccia la cittadina con eleganti monumenti, dalla quattrocentesca **Chiesa di San Lorenzo** al **Palazzo Marchesale**, che ospita il **MuMa** - Museo della Maiolica con una splendida collezione (mumalaterza.it). Meritano una visita il **Santuario Maria SS. Mater Domini** con la cripta bizantina affrescata di **Santa Domenica** e la chiesa rupestre di **San Vito** del XVI secolo. Da provare le *panedd*, grosse pagnotte di semola di grano duro e lievito madre cotte nei forni in pietra alimentati con fascine di legna aromatica e le costolette d'agnello nei caratteristici fornelli. *Info Point Laterza +39 099 8296793 - visitlaterza.com*

CASTELLANETA

È circondata da tre lati dalla **Gravina Grande**, una gola profonda con pareti quasi verticali di circa 150 metri. Punteggiata da insediamenti rupestri, grotte e cripte, si gode una vista privilegiata dalla **Chiesa di S. Maria del Pesco**, sul ciglio occidentale del burrone. Con un trekking nella **Gravinella Coriglione** si raggiunge **S. Maria di Costantinopoli** del IX-XII secolo e la cripta ipogea **Padre Eterno**, con pitture di Santi e Cristo tra la Vergine e San Giovanni. Da via **Punta del Capillo** si scorge un panorama emozionante e appare il centro storico, che custodisce bei palazzi, come quello **Vescovile** e ricche chiese, come la **Cattedrale di S. Nicola** dal pregevole soffitto ligneo, ma anche sorprese come la **Pinacoteca Rodolfo Valentino** (rudivalentino.it), con cimeli, foto, filmati dell'icona del cinema muto degli anni '20. **Info +39 099 849711**
Info Point Castellaneta +39. 099 8497278 - castellaneta360.it

MOTTOLA

La bellezza qui è il paesaggio, ricco di grotte, gravine, cappelle ipogee. L'aria profuma di timo, rosmarino, origano. Una passeggiata fino alle **Mirabili Grotte di Dio**, un complesso di chiese rupestri dall'XI al XIV secolo, lascia senza parole. Si scopre la cripta di **S. Margherita**, la cappella di **S. Angelo** scavata su due livelli e **S. Nicola di Myra**, a tre navate, considerata la Cappella Sistina della civiltà rupestre per il grande Giudizio Universale. E poi la **Chiesa di S. Gregorio**, con colonne a croce e il grande Cristo Pantocratore. Tra sentieri e scalette si prosegue fino al **villaggio ipogeo di Petruscio**, in un canyon di 4 chilometri circondato dal **bosco di Sant'Antuono** e centinaia di grotte, un tempo utilizzate come ovili, rifugi, case, luoghi di culto.

Info Point Mottola +39 099 8867640 - mottolaturismo.it



Mottola



Chiesa S. Leonardo - Massafra

MASSAFRA

Sorge sulla scenografica **gravina di S. Marco**, un burrone costellato da centinaia di grotte, come il villaggio rupestre e la Chiesa di **S. Marina**, la casa dell'**Igumeno**, la chiesa-cripta di **S. Marco** e quella rupestre della **Candelora**, con affreschi del XIII secolo, tra cui la scena della Presentazione del Tempio. Bella **S. Leonardo** con il Cristo Pantocratore in Déesis del XIV secolo. La città, nota come Tebaide d'Italia, è divisa in due, con il borgo antico e quello moderno congiunti da alti viadotti. Da piazza Garibaldi, dove ha sede il **Palazzo della Cultura** con il Museo della Chora Tarantina, seguendo via La Terra si raggiunge il **Castello**, che ospita la Biblioteca e il Museo dell'Olio e del Vino, quindi la **Chiesa Madre**. Lungo via **Vittorio Veneto** s'incontra la **cripta di S. Antonio Abate** e scendendo 125 gradini si arriva al grandioso **Santuario della Madonna della Scala** (XVIII sec.), nell'omonima gravina, con la vicina chiesa rupestre della **Buona Nuova** e la sottostante **Cripta Inferiore** (VIII-IX sec.) **Info Point Massafra +39 099 8804695**

CRISPIANO

È noto come il "paese delle cento masserie", ricco com'è di splendide strutture rurali, costruite a partire dal **XV secolo**, circondate da ulivi millenari o boschi di querce. Alcune imponenti con mura fortificate e torri di vedetta, altre con chiesette affrescate e frantoi ipogei. Oggi sono siti produttivi, aziende zootecniche, luoghi dell'ospitalità, **Museo della Civiltà Contadina** come **Masseria Lupoli** e poi c'è **Masseria Russoli**, che ospita il Centro per la conservazione del patrimonio genetico dell'**asino di Martina Franca**. Si seguono percorsi archeologici, storico-naturalistici e gastronomici e non si può andar via senza aver degustato la specialità del luogo, **Gnummedde**, il tipico involtino ricavato dalle interiora di agnello. **Info Point Crispiano +39 335 8202970**

GROTTAGLIE

È il borgo delle ceramiche note in tutto il mondo. Qui si lavora l'argilla estratta dalle cave locali, con il tornio di origine greca e si cuoce nei grandi forni. Per saperne di più vale la pena visitare il **Castello Episcopo**, che del XV secolo conserva la torre maestra, la cinta muraria, le due torri di cortina, le sale del piano nobile e nell'ex scuderia ospita il **Museo della Ceramica**, con manufatti dall'VIII secolo a.C. fino ai giorni nostri. Intorno c'è *Li Cammenère*, l'antico **quartiere dei ceramisti**: lungo via Crispi e via Caravaggio si raccolgono le botteghe artigiane, che espongono pezzi come i piatti color ocra con il tradizionale galletto blu e verde, le pigne per decorare camini e balconi, la pupa con i baffi, il cavaliere candeliere, i capasoni per l'olio, ma anche ceramiche con forme e colori innovativi. Fuori porta la **Gravina di Riggio** è un'oasi poco conosciuta a 4 km da Grottaglie. In uno dei tanti canyon naturali si apre una valle spettacolare profonda 25 metri con tanto di laghetto, cascata naturale e testimonianze dalla Preistoria al X secolo. Vanta un percorso naturalistico tra la macchia mediterranea con innumerevoli piante e animali rari, antichi villaggi rupestri e chiese affrescate, come la **cripta del Salvatore**. [Info Point Grottaglie +39 099 5620427](tel:+390995620427)



Una campagna abitata tutto l'anno, punteggiata dai caratteristici trulli, con i muretti a secco che delimitano vigneti e uliveti a perdita d'occhio, così appare la Valle d'Itria.



VALLE D'ITRIA

MARTINA FRANCA in 24h

Itinerario ①

Trulli, fornelli e burrate

Castellana Grotte - Putignano - NoCI
Alberobello - Locorotondo - Cisternino

Itinerario ②

Città bianche e riserve naturali

Savalletri - Fasano - Pezze di Greco
Parco Naturale Regionale Dune Costiere - Ostuni
Ceglie Messapica - Villa Castelli - San Michele Salentino
S. Vito dei Normanni - Carovigno - Riserva Torre Guaceto



MARTINA FRANCA in 24h

IL BAROCCO

Autentica e raffinata insieme. È bello perdersi senza meta nel cuore più antico della città, quello noto come *U' curdunnidd*, che dalla barocca **Chiesa del Carmine** conduce in centro, passeggiando nei vicoli stretti, nelle corti e piazzette fiorite, con lo sguardo rivolto in alto alla ricerca di un portale, una balconata o un dettaglio da fotografare. Si cammina tra palazzi in stile barocco e rococò, antiche case che ospitano l'albergo diffuso, chiese e caffè storici, dove è d'obbligo fermarsi per assaggiare i bocconotti ripieni di crema e amarena. In piazza Plebiscito appare la **Torre Civica**, il Palazzo dell'Università e la **Basilica di San Martino** con la facciata maestosa e al centro il grande altorilievo del Santo patrono su un cavallo scalpitante. L'imponente interno a navata unica è arricchito da tanti altari marmorei, tra cui la **Cappella del SS. Sacramento** e l'altare maggiore in marmi policromi. Nel Palazzo Stabile il **MuBa** custodisce il tesoro della Basilica con mirabili argenti, paramenti sacri e pregiati corali (muba-sanmartino.it); mentre in campagna la cinquecentesca **Chiesa di San Antonio ai Cappuccini** cela una piccola pinacoteca. In primavera si va alla scoperta delle **orchidee** spontanee nel **Bosco delle Pianelle**, Riserva Naturale Regionale Orientata tra Martina Franca e Massafra. In questa oasi verde, ricca di **grotte** e rifugio di briganti nell'800, si organizzano escursioni a piedi o in bici, fino all'imponente **gravina delle Pianelle**, laboratori sulle erbe spontanee e sessioni di yoga. riservaboscopianelle.it



Basilica di San Martino - Martina Franca



Capocollo

CAPOCOLLO DI MARTINA FRANCA

Gustoso e speziato, è il più famoso degli insaccati pugliesi. Si produceva già nel **Regno di Napoli**, fin dal '700 e dal 2000 è **presidio Slow Food**. Per prepararlo si sceglie la carne migliore dei suini locali, si fa marinare nel **vincotto**, si aromatizza con **erbe della Murgia**, si insacca in budello naturale per circa 15 giorni, poi si procede all'affumicatura e si lascia stagionare per almeno 3 mesi. Ottime anche le **bombette**, succulenti bocconcini di sottile capocollo di maiale farcite con il canestrato pugliese, pepe e sale, da gustare nei tanti fornelli, annessi alle macellerie.

FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA

È meta imperdibile per gli amanti della musica sinfonica e dell'opera. La splendida città barocca ospita, tra luglio e agosto, questo raffinato **Festival**, che nasce nel 1975 come laboratorio di idee e formazione di nuovi talenti musicali. Tanti i capolavori riscoperti e i giovani musicisti che ha portato al successo. Negli anni è diventato una delle più **importanti rassegne internazionali** di opere liriche per lo più inedite, con serate di musica e teatro, di grande cinema d'autore e musica sacra nei suggestivi scenari di **Palazzo Ducale** e delle **masserie della Valle d'Itria**. festivaldellavalleditria.it

PALAZZO DUCALE

Risplende ancor di più dopo il restauro: colori vividi, pennellate intense, forme sinuose. Basta oltrepassare la **Porta di Sant'Antonio** o **Arco di Santo Stefano** per ammirare in piazza Roma il maestoso **Palazzo Ducale**, sorto dove nel '300 c'era il Castello degli Orsini, voluto nella seconda metà del '600 da **Petracone V Caracciolo**, come inciso sull'architrave del portale di ingresso. Fu magnifica reggia dei duchi di Martina Franca nel secolo del grande sfarzo barocco, un progetto imponente che prevedeva 300 stanze, cappelle, stalle, corte e teatro, solo in parte ultimato dal **Duca Francesco III** nel '700. Attualmente è sede del **Municipio** e del **Museo del Parco delle Pianelle** (+39 080 4836279). Facciata scandita da lesene con balconata in ferro battuto e all'interno ampio scalone sulla destra dell'androne, che conduce al portale barocco dell'antico Salone delle feste, oggi Sala del Consiglio Comunale. Sulla sinistra si apre l'ingresso dell'**Ala D'Avalos**, costruita da Francesco III per sua madre; sulla destra, invece, la strepitosa **Galleria pittorica**, un autentico tesoro, con tante sale affrescate, tra cui la **Sala** e la **Cappella dei Duchi** e poi quelle dell'**Arcadia**, del **Mito** e della **Bibbia**, alcune decorate da Domenico Carella, con una narrazione pittorica superba. Piccoli capolavori anche le porte rococò, tinteggiate di verde e foglia d'oro, sagomate a orecchio e decorate da conchiglie, volute e motivi floreali. *Info Point Martina Franca +39 080 4116554*



Arco Santo Stefano - Martina Franca



Speleologo nelle Grotte di Castellana

Itinerario 1 Trulli, fornelli e burrate

CASTELLANA GROTTE

Dalla Puglia assolata si passa a quella più profonda e ci si avventura in una **passeggiata sotterranea** nell'imponente **complesso di grotte** scoperte nel **1938**. Un labirinto di caverne e voragini a 70 metri sottoterra, lungo oltre tre chilometri, visitabile in circa due ore. Si scende una scalinata fino alla **Grave** con al centro la colossale stalagmite dei Ciclopi, si passa per il **Corridoio del Deserto**, che porta alla **Sala delle Grandi Cortine** con drappi di alabastro rosso e alla **Grotta Bianca**, una foresta millenaria di sculture di calcite. Durante il percorso appaiono forme strane, che ricordano animali, tra cui la lupa, la civetta, il serpente, i cammelli o monumenti, come la **Caverna della Torre di Pisa** per la grande stalagmite inclinata. Alcune sere lo spettacolo aereo sotterraneo **Hell in the cave** è un bel ripasso della **Divina Commedia**, un mix strabiliante di versi, proiezioni multimediali e coreografie aeree. D'estate si partecipa allo **Speleonight**, armati di caschetti con lampade ad acetilene (grottedicastellana.it) e una volta fuori, sulla terrazza del **Museo Speleologico Spinelli**, si osserva la volta celeste con il telescopio dell'**Osservatorio Astronomico**. Per i più piccoli c'è il vicino **Parco dei Dinosauri** con animali dall'Era Paleozoica alla Cenozoica a grandezza naturale (ilparcodeidinosauri.it). *Info Point Castellana Grotte +39 389.0621562*

PUTIGNANO

Il **Carnevale** qui dura tutto l'anno: inizia il 26 dicembre con la **Festa delle Propaggini**, quando stravaganti poeti si sfidano a colpi di versi satirici nella centrale **Piazza del Plebiscito** e prosegue, tra gennaio e marzo, con imponenti sfilate di carri di cartapesta, per concludersi a luglio con il **Carnevale Estivo**. È il più lungo d'Europa e uno dei più antichi al mondo (carnevalediputignano.it). È bello vedere i maestri **cartapestai** all'opera presso i **Capannoni** in via Castellana Grotte e poi visitare il borgo, entrando da **Porta Barsento** (XVI secolo) o da quella Grande, per raggiungere la **Chiesa Madre di San Pietro** con opere dello scultore rinascimentale **Stefano da Putignano** e il Palazzo dei Cavalieri di Malta che oggi ospita il **Museo Civico Romanazzi Carducci** (museoromanazzicarducci.it) con un bel giardino pensile, mentre in un labirinto di vicoli, archi e corti si apre il **Museo Diffuso del Carnevale** con mostre fotografiche, esposizioni di manufatti artigianali e piccole botteghe, come quella del Coriandolaro. Tra i prodotti della tradizione la **farinella**, uno sfarinato ottenuto da ceci e orzo tostati e i **taralli** a forma di nodo, con la crosta liscia, fatti con farina, olio evo e vino bianco.

Info Point Putignano +39 080 4056555

NOCI

Panorama incredibile, fascino antico e sapori autentici. È il regno di **mozzarelle**, burrate e stracciatelle. Arrampicato su una collina, è circondato da pascoli, **boschi di fragno** e roverelle, trulli e masserie, facile da girare in bici. Il centro è piccolo e prezioso, un susseguirsi di vie strette, slarghi improvvisi e **gnostre** (tipiche corti), che si animano a novembre durante **Bacco nelle Gnostre**, una grande festa con i prodotti di qualità della Murgia, tra cui castagne e vino novello (bacconellegnostre.it). La **Chiesa Madre**, dedicata a **Santa Maria della Natività**, in stile romanico con campanile nato da una torre normanna, custodisce all'interno uno splendido **fonte battesimale policromo** trecentesco. Di fronte la **Torre dell'orologio** o civica, che dall'800 è simbolo del paese. Fuori porta la bellissima Chiesa abbaziale romanica di **Santa Maria del Barsento** con affreschi dell'XI e XII secolo e l'abbazia della **Madonna della Scala**, abitata da monaci benedettini, al cui interno è attivo un importante laboratorio di restauro di libri antichi e pergamene, oltre a corsi di canto gregoriano. abbazialascala.it



ALBEROBELLO

Come in una fiaba ci si ritrova a passeggiare in un **borgo di trulli**, migliaia di conici di pietra, patrimonio **Unesco** dal 1996. Costruiti a secco per essere smantellati e non dover pagare le tasse al Regno di Napoli, furono "illegali" fino al 27 maggio 1797 quando **Ferdinando IV di Borbone** li dichiarò città regia. Grazie ad **Arboris Belli** ogni anno, a fine maggio, c'è la rievocazione storica con corteo e personaggi in costume, torneo dei giochi dimenticati, banchetti della tradizione contadina e mostre evocative (artecalberobello.it). Chi vuol fare un tuffo nel passato tutto l'anno, può visitare il **Trullo Sovrano** (trullosovrano.eu) e **Casa Pezzolla**, che ospita il **Museo del Territorio** per scoprire i vecchi mestieri e nei weekend diventa museo vivente con figuranti e laboratori didattico-artigianali, tra cui pizzi e merletti, musica e danza popolare. Vicino si scopre il piccolo **Museo dell'Olio**, con attrezzi per la molitura delle olive. Da non perdere a luglio il **LIFE Alberobello Light Festival**: si passeggia tra installazioni luminose e video mapping. alberobellolightfestival.com

LOCOROTONDO

Arroccato su una collina, trae il nome dalla curiosa planimetria circolare dell'abitato, caratterizzato dalle *cummerse*, antiche case a pianta rettangolare e tetto spiovente di chianchette (tegole di roccia piatta). Fa parte dei **Borghi più Belli d'Italia** e **Bandiera Arancione**, offre una vista mozzafiato dalla Villa Comunale e inediti tesori nelle chiese di **San Nicola di Myra** con una ricca decorazione pittorica e della **Madonna della Greca** con magnifiche sculture, mentre in campagna la vecchia **Chiesa di San Marco** colpisce per i tetti a cummerse. Noto per la produzione del **Locorotondo Doc**, un bianco dal profumo delicato, ospita in agosto un evento musicale d'avanguardia, il **Locus Festival** (locusfestival.it), con grandi concerti e attività dedicate all'arte, alla cultura e al cinema. **Info Point Locorotondo +39 080 4312788**



Alberobello



Centro storico - Cisternino

CISTERNINO

È tra i **borghi più Belli d'Italia** e **Bandiera Arancione**, ma anche città slow. **L'Isola**, il cuore medievale, rievoca un villaggio orientale con case tirate a calce, vicoletti, corti nascoste, balconi fioriti e botteghe artigiane. Passeggiando s'incontra la **Torre Normanno-Sveva** e di fronte la **Chiesa Madre**, che custodisce la "Madonna del Cardellino" (1517) scultura di Stefano da Putignano e al di sotto il **Museo Area Archeologica e Arte Contemporanea** (MAAAC), che si sviluppa su più livelli. Aperitivo in **Piazza Vittorio Emanuele**, su cui domina la Torre dell'Orologio e cena nei tanti forneli per degustare *gnumaridde* (involtini d'agnello) e **bombette**, le mitiche fettine di vitello arrotolate e infilate allo spiedo. Un bel percorso cicloturistico è tratto della **Ciclovía dell'Acqua** realizzato sui camminamenti del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese, mentre in contrada Figazzaro vale una sosta **I Giardini di Pomona**, un conservatorio botanico con più di 500 varietà di fico (igiardinidipomona.it). Per i golosi appuntamento i primi di settembre nella frazione Casalini per la **Sagra dell'Uva**.

Info Point Cisternino +39 0804446751, +39 3914387131

Itinerario 2

Città bianche e riserve naturali

SAVELLETRI

Questo borgo di pescatori, circondato da **masserie di lusso**, è una delle località turistiche più ricercate. A due passi c'è il **Parco Archeologico di Egnazia**, con vestigia dell'**Età del bronzo**, della **civiltà messapica** con mura e tombe monumentali affrescate e del **periodo romano** con il porto, i resti della Basilica Civile con l'aula delle Tre Grazie, del Sacello delle divinità orientali, dell'Anfiteatro, del Foro e le Basiliche paleocristiane. Preziosi reperti sono custoditi nell'annesso **Museo** (+39 080 4829056). Straordinario è anche il **Parco Rupestre Lama d'Antico**, antichissimo villaggio di case e tombe nelle grotte tra ulivi millenari. La chiesa rupestre **Lama d'Antico** a due navate e 23 arcate cieche con affreschi del XIII secolo è il primo esempio di restauro virtuale in Italia, che grazie alla tecnica di *video mapping* riporta gli antichi dipinti al loro originario splendore. Bellissimi anche i pregi architettonici della **Chiesa di San Giovanni** di richiamo mediorientale e gli affreschi nella **Chiesa di San Lorenzo**. lamadantico.it

FASANO

L'antico borgo, detto l'*U'mbracchie*, si scopre partendo dal **Museo della Casa alla fasanese** nel Palazzo Pezzolla. La strada panoramica che sale sulla Selva offre una vista magnifica sul Canale di Pirro e sulla fasciosa vallata. Un suggestivo angolo di savana in Puglia, invece, è lo **Zoosafari**, il più grande parco faunistico d'Italia (zoosafari.it). In direzione Castellana Grotte merita uno scatto il panorama dalla **Loggia di Pilato**; mentre verso Monopoli, deviando per la **Masseria Seppannibale**, appare il bellissimo Tempietto di epoca altomedievale. A sud la masseria fortificata **S. Angelo de Graecis** custodisce un frantoio settecentesco e all'interno il **Museo dell'olio d'oliva**. *Info Point Fasano* +39 080 4394182



Strada Romana a Egnazia



Ostuni

PARCO NATURALE REGIONALE DUNE COSTIERE

Tra **Torre San Leonardo** e **Torre Canne** c'è un territorio sorprendente con numerosi habitat, che si estende per 1100 ettari lungo 10 km di costa. Dalle alte dune con esemplari di ginepro di 600 anni all'area umida del **fiume Morelli** con gli stagni retrodunali, che un sistema di passerelle collega ai bacini di un impianto di acquacoltura dell'800, dove si pratica ancora la pesca sostenibile di cefali dorati e anguille. Dalle dune fossili con pseudo steppa alle ampie distese agricole con ulivi millenari, fichi, pascoli e seminativi. E ancora dalle grotte preistoriche al dolmen di **Montalbano**, dalle antiche masserie come **Ottava Grande** con la chiesa medievale ai frantoi ipogei, fino alle lame come **Torrebianca**, spesso set cinematografici. Tra le tante attività sono previsti bicitour, partendo dall'**AlbergaBici** di Montalbano, minicorsi di assaggio, laboratori del gusto e degustazioni con friselle condite con il **pomodoro Regina di Torre Canne**, presidio Slow Food e l'olio **Dop Collina di Brindisi**. parcodunecostiere.org

OSTUNI

Arroccata su tre colli, "la città bianca" appare dalla strada come un miraggio di luce e calce, un balcone sulla piana degli ulivi millenari. Entrando da **Porta San Demetrio** è un susseguirsi di archi, corti, scalette, altane, vicoletti e torri bastionate. Tutti i viottoli si inerpicano sulla collina e conducono alla **Concattedrale S. Maria dell'Assunzione** del XV secolo con tre rosoni nella facciata, di cui quello centrale a 24 raggi, davvero stupendo. Da vedere il **Museo delle Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale**, che custodisce il calco di Delia, una donna incinta di 28 mila anni fa e la **Cavalcata di S. Oronzo**, un bel corteo con cavalli murgesi ricoperti da drappi rossi e cavalieri bardati a festa in onore del santo patrono, che si festeggia ogni anno il **26 agosto**. Da esplorare anche la costa di Ostuni: dalla dolce insenatura di **Pilone** a **Rosa Marina**, apprezzata da chi pratica kitesurf, da **Quarto di Monte** a **Monticelli** per l'aperitivo al tramonto. *Info Point Ostuni* +39 0831 339627

CEGLIE MESSAPICA

È uno dei borghi più antichi di Puglia, che si scopre lentamente, dopo aver parcheggiato l'auto in piazza Plebiscito per inoltrarsi a piedi in centro. Si ammirano palazzi, portali, stemmi, logge fino ad arrivare alla **Chiesa Matrice** e al **Castello Ducale**, simbolo della città, con l'antica torre normanna. All'interno custodisce la **Pinacoteca Emilio Notte** con le opere del pittore futurista e la **Biblioteca Comunale Pietro Gatti**, mentre in via Enrico De Nicola il **MAAC** ospita il **Museo Archeologico** e quello **d'Arte Contemporanea**. Intorno un paesaggio rurale di grande bellezza, immutato dall'800: trulli, masserie, ulivi, mandorli, fichi e **grotte**, come quelle di **Montevicoli** con stalattiti, stalagmiti e colonne, che creano sculture dalle forme fantasiose, da scoprire anche in notturna (cegliesistemagustodarte.it). Un tempo punto di sosta obbligato sulla via della transumanza, ricco di osterie, oggi roccaforte del gusto con ristoranti rinomati e chef pluripremiati, famosa anche per il **Biscotto Ceglie**, presidio Slow Food, cubetto di pasta di mandorla con marmellata di ciliegia o uva, semplice o con glassa a base di zucchero e cacao. *Info Point +39 0831 371003*

SAN MICHELE SALENTINO

Tappa golosa per assaggiare il **Fico Secco Mandorlato**, essiccato, farcito con mandorla tostata, seme di finocchio, scorza di limone e cotto al forno. Per secoli il dolce povero di molte famiglie, è stato riconosciuto **Prodotto Tipico Tradizionale**.

SAN VITO DEI NORMANNI

In località Jannuzzo, in direzione Brindisi, merita una sosta un villaggio rupestre del XII secolo, luogo di culto e scrigno d'arte. La **Cripta di San Biagio** ha una bellissima volta affrescata con un ciclo di cinque scene cristiane e una ricca iconografia di Santi lungo le pareti.



CAROVIGNO

Ristorazione gourmet, uliveti secolari e calette tra **Torre Santa Sabina** e **Torre Guaceto**. Domina dall'alto l'imponente Castello Dentice di Frasso di origine medievale, nel XVI secolo fortezza con tre torri, di cui una a mandorla, poi dimora nobiliare. All'interno custodisce la **Biblioteca Comunale**, il **Museo Civico Archeologico** e ospita mostre temporanee nelle sale del piano nobile (castellodicarovigno.it). Si attraversa il **Rione Terra** tra vicoli, cortili, archi e lungo via Cattedrale si arriva alla **Chiesa Matrice** dal sontuoso interno barocco. Oltre **Porta Brindisi** s'imbocca Corso Vittorio Emanuele fino alla piazza principale, su cui si affaccia la **Chiesa del Carmine**, dove a **Pasquetta** si svolge la **battitura della 'Nzegna**, un rito antico con la processione preceduta dagli sbandieratori e dalle confraternite, che rievoca il ritrovamento dell'effigie della **Madonna Santissima del Belvedere**, a cui è dedicato il **Santuario** a 4 km dal paese, un complesso di cripte e cappelle affrescate in grotte naturali.

TORRE GUACETO

Furono i Saraceni a scoprire questo posto nell'XI secolo e a chiamarlo "gawsit" (luogo dell'acqua dolce), mentre la **Torre** fu costruita nel XVI secolo a difesa della costa e poi dimenticata fino al 1991, quando si è costituita l'**Area Marina Protetta e Riserva Naturale dello Stato**. Ristrutturata, accoglie l'installazione artistica di una nave romana, mentre intorno ci sono dune, zone umide, macchia mediterranea e ulivi secolari. Si attraversano i diversi habitat, ascoltando storie antiche, partendo dal **Centro Visite** in località **Serranova** per arrivare alla spiaggia di **Punta Penna Grossa**. In estate un trenino accompagna fino alla **spiaggia libera**, solo in parte attrezzata anche per disabili, con calette suggestive come quella **delle Conchiglie** all'ombra di tamerici. A piedi, in bici o con pinne e maschera per osservare i fondali, sono tante le esperienze da vivere, tra cui escursioni in barca con i pescatori della Riserva, visite notturne, spettacoli teatrali e degustazioni con i prodotti presidio *Slow Food* come l'olio e il pomodoro **Fiaschetto**.

Info +39 0831 989976 - 347 8408860 - riservaditorreguaceto.it

*Terra di confine abbracciata da due mari,
con chilometri di costa,
dove spiagge da sogno cedono il posto
a calette segrete e scogliere a strapiombo.*



SALENTO

LECCE in 24h

BRINDISI in 24h

Itinerario ①

Nel regno del vino primitivo

Avetrana - Manduria - Sava - San Marzano di San Giuseppe
San Giorgio Jonico - Pulsano - Lizzano
Maruggio - San Pietro in Bevagna - Torre Colimena

Itinerario ②

Buon cibo e Negroamaro nella Terra dei Messapi

Francavilla Fontana - Oria - Latiano - Mesagne
Torre Santa Susanna - Cellino San Marco - San Pietro Vernotico
Guagnano - Salice Salentino - Leverano - Novoli

Itinerario ③

Chiese barocche e menhir

Copertino - Nardò - Galatone - Galatina - Casarano - Ugento - Presicce
Acquarica - Specchia - Ruffano - Nociglia - Poggiardo - Muro Leccese
Giuggianello - Minervino di Lecce - Uggiano la Chiesa - Giurdignano

Itinerario ④

Riti e tradizioni della Grecia Salentina

Cutrofiano - Corigliano d'Otranto - Melpignano
Castrignano dei Greci - Cannole - Carpignano Salentino - Martano
Zollino - Soleto - Sternatia - Martignano - Calimera

Itinerario ⑤

Dall'Adriatico allo Jonio

Oasi Naturale delle Cesine - San Foca - Roca Vecchia - Torre dell'Orso
Otranto - Porto Badisco - Santa Cesarea Terme - Castro - Tricase Porto
S. Maria di Leuca - Lidi di Ugento - Gallipoli - Porto Selvaggio - Porto Cesareo

LECCE in 24h

PIAZZA SANT'ORONZO

Ogni giorno, a mezzodì, si diffondono nell'aria le note del famoso tenore leccese **Tito Schipa**: escono da Palazzo Carafa, sede del Comune e avvolgono tutta la piazza e i suoi monumenti di epoche diverse. Tra palazzi anni '20 e caffè storici, dove gustare un pasticcetto alla crema e il caffè in ghiaccio con latte di mandorla, svetta la **Colonna di Sant'Oronzo**, innalzata nel 1660, usando parte di quella romana donata dalla città di **Brindisi**, sormontata dalla statua bronzea del patrono. Il **Sedile** del 1592 ha archi ogivali gotici e loggia rinascimentale; magnifico l'**Anfiteatro** con doppio ordine di gradinate rette da arcate, che d'estate ospita rassegne e a Natale il Presepe. Nel gomitolo di strade intorno si nascondono laboratori d'arte e botteghe della **cartapesta**, antica tradizione che con acqua, paglia, gesso, colla, filo di ferro e fogli di carta dà vita a veri capolavori

PIAZZA DUOMO

Sono un incanto i puttini che saltellano sulle facciate delle chiese, i rami di acanto che decorano antichi pozzi e i mascheroni apotropaici sui portoni dei palazzi. Quando si arriva in **piazza Duomo**, il "salotto dei Leccesi", si resta senza parole. Un unico accesso pieno di logge e statue di santi racchiude il **Palazzo del Seminario** di fine '600 con il bel pozzo di **S. Irene** e il **Museo Diocesano d'Arte Sacra** (museo.diocesilecce.org), la loggia del Vescovado, lo svettante campanile a 5 piani e il **Duomo Maria SS. Assunta** a 3 navate, impreziosita da un soffitto ligneo a cassettoni e borchie dorate, sontuosi altari, enormi tele del Tiso sul presbiterio e nella Cripta di **S. Maria della Scala** con 92 colonne e capitelli tutti differenti. cattedraledilecce.it



Piazza Duomo - Lecce



Basilica Santa Croce - Lecce

SANTA CROCE

Splendida di giorno, magica con l'illuminazione la sera. Con l'annesso **Palazzo dei Celestini** è il simbolo del **Barocco** leccese, un ricamo di pietra restituita alla città ancor più bella, dopo il restauro. La facciata, opera degli architetti **Riccardi, Zimbalo, Penna** dal 1549 al 1646, è divisa in tre parti e decorata con centinaia di simboli, figure mitologiche e zoomorfe, fiori, frutti, animali fantastici, putti danzanti. La ricca **balconata** retta da 13 telamoni alterna alle figure dei turchi infedeli gli emblemi delle potenze unite per sconfiggerli: il dragone per il Papa Gregorio XIII, il Grifo per Genova ed Ercole per il Gran Duca di Toscana. Al centro spicca il **rosone** barocco più grande del mondo; mentre l'interno a croce greca ha uno stile sobrio. basilicasantacrocelecce.it

TESORI BAROCCHI

Amano stupire e non solo per la facciata ricca di decori, molte chiese barocche custodiscono all'interno autentiche sorprese. Alcune sono visitabili tutto il giorno grazie al progetto "**LeccEcclesiae - alla scoperta del Barocco**". Non solo il Duomo, il Museo Diocesano e la Basilica di S. Croce, ma anche piccoli capolavori, come la **Chiesa di San Matteo** in via dei Perroni, con la facciata convessa in basso e concava in alto, a pianta ellittica con ricchi altari e una Pietà lignea del XV secolo. O la **Chiesa di Santa Chiara** che ha forma ottagonale e dentro si è avvolti da un raro soffitto in cartapesta e dalla magnificenza degli altari in pietra leccese, ornati con colonne tortili, angeli e ghirlande (chieselecce.it). Arditi pinnacoli e cespi fioriti, colonne a spirale, cavalli alati, angeli e santi animano la facciata della **Chiesa del Rosario**.

LA CITTÀ NASCOSTA

Un'originale "caccia al tesoro" alla scoperta della città medievale sotto quella barocca, parte dal **Castello Carlo V**, dove si visitano i sotterranei e le prigioni con le mura ricoperte di graffiti oltre al **Museo della Cartapesta** con opere dal XVIII secolo a oggi (castellocarlov.it) e prosegue con il **Jewish Museum Lecce** di Palazzo Taurino, nell'antico quartiere ebraico abitato nel Medioevo, che cela nell'ipogeo i luoghi per l'abluzione rituale e i resti della ex sinagoga (palazzotaurino.com). Più di 2000 anni di storia scorrono sottoterra nel **Museo Faggiano** (museofaggiano.it) vicino Porta S. Biagio, mentre **Palazzo Vernazza**, aperto solo per mostre, custodisce nelle viscere il tempio di Iside e un battistero pagano. *Info Point Lecce +39 0832 246517-242099*

ARIA NUOVA NEI MUSEI

Non i classici musei, ma laboratori di sperimentazione e dialogo fra le arti. Il **Castromediano**, il più antico di Puglia (1868) ospita matinée musicali, cantieri di restauro, incontri d'autore, sessioni di yoga e un nuovo allestimento per paesaggi: dal Mare con i reperti di archeologia subacquea alla Terra con i siti archeologici, dal Sacro al mondo dei Vivi e dei Morti. Nel vicino **Convitto Palmieri**, sede della Biblioteca Bernardini e della **Fabbrica delle Parole**, il percorso permanente sull'arte della stampa porta tra macchine tipografiche e computer degli albori mentre nell'ex Monastero di Santa Chiara il **MUST** racconta la storia della città e propone laboratori, mostre, eventi (mustlecce.it). Fuori porta a **Casalabate** si visita la splendida **Abbazia di S. Maria di Cerrate** (abbaziadicerrate.it) e nel **Parco Archeologico di Rudiae**, l'antica città messapica che diede i natali al poeta latino Quinto Ennio, si ammirano gli scavi, che hanno reso Lecce l'unica città al mondo con due Anfiteatri romani a distanza di tre chilometri: quello di **Lupiae** in Piazza Sant'Oronzo e quello di **Rudiae**. parcoarcheologicorudiae.it



La cartapesta



Porto e Castello Svevo - Brindisi

BRINDISI in 24h

FASCINO LEVANTINO

Prezioso ponte fra Occidente e Oriente, il mare ne è l'essenza, con uno dei **porti naturali** più estesi del **Mediterraneo**. Grande scalo dell'**Impero Romano** e tappa obbligata per i crociati diretti in Terra Santa; a fine '800 si partiva per Bombay con la mitica compagnia *Valigia delle Indie*, mentre oggi si salpa per la Grecia. Il lungomare **Regina Margherita** è un luogo vivace dove fare l'aperitivo, per poi ammirare in cima all'imponente **scalinata Virgilio** quel che resta delle **colonne romane**, simbolo della città e della casa dove nel 19 a.C. morì Virgilio. I fasti dell'antica *Brundisium* si ammirano nel sito archeologico di **S. Pietro degli Schiavoni**, proprio sotto il **Nuovo Teatro Verdi** (nuovoteatroverdi.com) e più avanti a Palazzo Granafei Nervegna, vicino alla **Basilica di S. Giovanni Battista** del 1143, dove Federico II nel 1225 sposò Isabella di Brienne, distrutta dal terremoto del 1743: bello il coro ligneo, il ricco mosaico e la cappella dedicata a San Teodoro. Il suggestivo **Tempietto di S. Giovanni al Sepolcro** (XI sec.) riproduce l'edicola del S. Sepolcro di Gerusalemme, a struttura circolare, con giardino interno, affreschi e resti di epoca romana. *Info Point Brindisi +39 0831 229784*

CASTELLI DI MARE E DI TERRA

Il sole al tramonto infiamma il carparo rosso delle mura del Castello che **Alfonso d'Aragona** fece costruire nel 1445 sull'isola di **S. Andrea**, all'uscita del porto, da cui il nome di **Alfonsino** o **Castello di Mare**. La rocca, il porticciolo interno e il forte della guarnigione sono stati restaurati. Sul seno di Ponente si affaccia il **Castello Svevo o di Terra**, voluto da **Federico II** nel 1227, ampliato nel '400 da Ferdinando d'Aragona con 4 torrioni cilindrici e poi da Carlo V, nell'800 fu penitenziario e dal 1909 è sede della Marina.

LUOGHI DA NON PERDERE

Da piazza **S. Teresa** si gode un panorama magnifico sul Seno di Ponente e sul Villaggio dei Pescatori e l'omonima chiesa barocca custodisce il **Museo Diocesano Giovanni Tarantini** con tesori, come l'Arca d'argento di S. Teodoro del '200 e il *Privilegium* autografo di Federico II. Di architettura gotica è la **Chiesa di San Paolo** (1322), mentre risale al 1089 la chiesa romanica di **San Benedetto** e il monastero dove vivevano le Benedettine, con il chiostro medievale. L'esterno è un rincorrersi di arcate cieche, piccole monofore e ricchi decori del portale. Tra le opere più belle la statua della **Madonna della Neve** del XV secolo e il presepe napoletano del '700. Un colpo d'occhio sul centro città si gode dall'alto del **Monumento al Marinaio**, il gigantesco timone del 1932 proteso sul mare che alla base custodisce la cripta dedicata a Maria Vergine Stella del Mare, insieme sacrario e piccolo museo del mare.

MAPRI

Dall'antico portico dei Cavalieri Gerosolimitani, in piazza Duomo, si accede al **MAPRI**, il Museo Archeologico "Francesco Ribezzo", con reperti dalla **Preistoria** alla **Tarda Età Romana**, esposti nelle varie sezioni: dalla Antiquaria all'Epigrafica e Statuaria fino all'interessante **Archeologia Subacquea**, con i **Bronzi** rinvenuti a Punta del Serrone, tra cui la statua del Console Lucio Emilio Paolo del 168 a.C. Non mancano gli effetti sorpresa, come la riproduzione in scala della prua di una nave onenaria con le anfore all'interno. cartapulia.it

SANTA MARIA DEL CASALE

È un gioiello nascosto, a due passi dall'aeroporto, magnifico esempio di **romanico-gotico** del XIII secolo, con un'inedita facciata in carparo giallo e pietra bianca. Fra quelle mura affrescate, che custodiscono capolavori trecenteschi come il maestoso **Giudizio Universale** di **Rinaldo da Taranto**, si tenne lo storico processo ai Templari del Regno di Sicilia nel 1310.



Chiesa di San Benedetto - Brindisi



Fonte Pliniano - Manduria

Itinerario 1 Nel regno del vino primitivo

MANDURIA

Storia plurimillenaria e fascino decadente. Si scopre, passeggiando a piedi lungo strade lastricate, il suggestivo centro storico ricco di fastose dimore barocche, come **Palazzo Imperiali** in piazza Garibaldi e numerose chiese, dal Duomo di S. Gregorio Magno alla **Chiesa Matrice SS.Trinità**, fino alla **Madonna del Rosario** e poi il ghetto ebraico del '600. L'antica città messapica conserva le imponenti mura megalitiche in triplice cerchia nel **Parco Archeologico Mura Messapiche**, tra i più vasti d'Italia. All'interno si scopre il **Fonte Pliniano**, monumento simbolo della città citato da Plinio il Vecchio nella sua *Historia Naturalis*. Si tratta di un'enorme caverna naturale al cui interno sgorga l'acqua e il livello resta sempre costante, per il principio dei vasi comunicanti. Suggestiva la **Chiesetta di San Pietro Mandurino** del XIII secolo, che sorge su una cripta ipogea affrescata dell'VIII secolo. parcoarcheologicomanduria.it

LIZZANO

In centro, all'interno dell'ottocentesco Palazzo ex Maiorano, il **MUPAU - Museo Civico della Paleontologia e dell'Uomo**, racconta l'evoluzione della vita attraverso i fossili, dalle prime forme all'homo sapiens sapiens e le culture dei popoli, dai locali fino all'Africa e all'Oceania. Tra i pezzi interessanti, la rara maschera plumale della Nuova Caledonia.

DUNE DI CAMPOMARINO DI MARUGGIO

Lungo la costa jonica tarantina, dopo **Torre Borraco**, appaiono alte colline di sabbia ricoperte di rarità botaniche, come il timo arbustivo e i ginepri marini, riconosciute **sito d'importanza comunitaria**, che celano calette incontaminate e un mare cristallino. Intorno masserie, cappelle votive, trulli e vigneti, che arrivano fino al borgo di **Maruggio**, tra i più belli d'Italia. Un labirinto di vicoli, palazzi storici e balconate rinascimentali intorno alla Chiesa Madre **SS. Natività di Maria Vergine**, edificata nel 1400 dai Cavalieri di Malta, insieme al Castello e alle Torri costiere. Autentico capolavoro è la cinquecentesca Chiesa di **S. Maria delle Grazie** con l'ex convento dei Frati Minori Osservanti, oggi sede del Municipio, il cui chiostro è un quadriportico con arcate, pilastrini ottagonali e magnifici affreschi.



SAN PIETRO IN BEVAGNA

Secondo la leggenda nel I secolo d.C. **San Pietro** sarebbe naufragato qui. A lui è dedicata la **chiesa** costruita all'inizio del '900 accanto alla **torre cinquecentesca** dalla forma "a cappello di prete". Dall'abside si accede a un ipogeo con vasca battesimale in pietra lavica, considerata luogo sacro paleocristiano. Un bagno gelido si fa alla foce del **Chidro**, fiume che nasce da un profondo cratere subacqueo e si getta in mare in un'oasi di sabbia dorata e acqua turchese. Meta ideale anche per i sub, che in fondo al mare trovano la nave naufragata nella prima metà del III sec. d.C.

VECCHIA SALINA DEI MONACI

Dalla maestosa **Torre Colimena**, che custodisce un'originale collezione di ceramiche, si raggiunge una spiaggetta dorata, che dune ricoperte di timo, mirto e lentisco separano dalla **Salina Vecchia o dei Monaci**, zona umida di 25 ettari, parte della **Riserva Regionale Orientata**. Di età preistorica, fu dei Romani, dei Saraceni, dal 1464 di Ferdinando d'Aragona e poi fino al 1754 dei Monaci Cassinesi di S. Lorenzo d'Aversa. Dal Medioevo utilizzata per la raccolta di sale marino, ora è il regno di garzette, fenicotteri rosa, cavalieri d'Italia e martin-pescatori.

PRIMITIVO

È il più famoso dei rossi pugliesi, robusto e profumato che si abbina a piatti di carattere, dai formaggi stagionati alle grigliate di agnello e i dolci di pasta di mandorla. Un tour ad alta gradazione parte da Manduria, che dà il nome alla Doc **Primitivo di Manduria** e alla **Docg Primitivo di Manduria Dolce Naturale** e coinvolge una ventina di comuni nelle province di Taranto e Brindisi, dove si coltiva questo vitigno autoctono. Per saperne di più si fa un salto al **Museo della Civiltà del Vino Primitivo** con interessanti oggetti del XIX – XX secolo, ambientati in vecchie cisterne vinarie ipogee. museodelprimitivo.it



San Pietro in Bevagna



Castello Imperiali - Francavilla Fontana

Itinerario 2

Buon cibo e Negroamaro nella Terra dei Messapi

FRANCAVILLA FONTANA

Nota come la "Città degli Imperiali" in onore dei Principi che la governarono è il regno della "**mandorla riccia**", un dolce tipico a base di mandorle tostate e glassate, davvero gustoso. Ricca di dimore storiche, come **Palazzo Imperiali**, chiese, cripte e porte antiche, come quella **del Carmine**, merita una visita anche a **Pasqua** per assistere ai suggestivi riti della Settimana Santa, in particolare alla **Processione dei Misteri**, quando il corteo dei Pappamuscì percorre la città.

Info Point Francavilla Fontana +39 0831 811262

ORIA

Abbarbicata su tre colli, ha più di tremila anni di storia questa antica città messapica, che nel Medioevo accolse una fiorente comunità ebraica, come testimoniato dal rione della **Giudea**, a ridosso di **Porta Taranto**, la Porta degli Ebrei. Su tutto domina il **Castello Svevo**, con la Torre dello Sperone. Dopo il terremoto del 1743 la **Cattedrale** fu ricostruita in stile barocco: all'esterno la grande cupola di maioliche colorate, all'interno decori fastosi e la **Cripta delle Mummie**, con i corpi mummificati di 11 confratelli della Confraternita della Morte. Da non perdere i **riti Pasquali** e nella seconda metà di agosto, il **Torneo dei Rioni**, voluto da Federico II di Svevia nel 1225. Un'avvincente rievocazione teatrale, con più di mille figuranti in costume dei 4 rioni storici, che si sfidano in combattimenti e prove di destrezza. torneodeirionioria.it

LATIANO

Sapori e tradizione dal 1978. Vale una sosta per assaggiare le tipiche orecchiette e gli involtini di carne di cavallo la **Sagra ti li Stacchioddi**, che la Pro Loco organizza la prima settimana di ottobre nella bella Piazza Umberto I, dominata dal Palazzo Imperiali. *Info +39 0831721096*

MESAGNE

Ideale per chi ama la storia e l'archeologia. Superata **Porta Grande** si entra nel centro storico a forma di cuore, da scoprire a piedi, lungo vicoletti dal caratteristico basolato, attraversando grandi piazze, come **Orsini del Balzo**, su cui si affaccia l'austero **Palazzo Cavaliere** e la barocca **Chiesa di Sant'Anna**, quindi l'antica Piazza dei Nobili, oggi **IV Novembre**, dove si ammira la **Chiesa Matrice**, dedicata a tutti i Santi e ancora **Piazza Antonio Criscuolo**, con l'edicola votiva della Santissima Vergine del Carmelo, Patrona della Città. Tanti i palazzi nobiliari, come quello **Guarini** del XVI secolo, che cela un antico **frantoio semi-ipogeo**. Il **Castello Normanno Svevo** costruito da Roberto il Guiscardo nell'XI secolo è divenuto dimora baronale nel '600 e oggi accoglie il **Museo del Territorio Ugo Granafei**, con importanti testimonianze della cultura messapica. *Info Point Mesagne +39 0831 738898 - comune.mesagne.br.it*

TORRE SANTA SUSANNA

Meritano una sosta i grandi **frantoi ipogei** di Largo Moccia, che conservano antichi focolari, vasche, macine e torchi e la **Chiesetta di San Pietro delle Torri** o S. Maria in Crepacore di origine bizantina, con tracce di affreschi. *Info Comune +39 0831 741202*

NEGROAMARO

È uno dei vitigni autoctoni più diffusi nel **Salento**, con il cuore della produzione da **San Pietro Vernotico** a **Leverano**, passando da **Cellino San Marco**, **San Donaci**, **Guagnano** e **Salice Salentino**. È un vino dal colore scuro, vigoroso e armonioso insieme, dal sapore asciutto, fruttato e vellutato. Ottimo in purezza, sia rosso che rosato, sorprendente vinificato in bianco. Perfetto con i piatti della **tradizione salentina**, i "pezzetti" di cavallo al sugo, i **turcinieddhri** (involtini di agnello o capretto) alla brace. Sono tante le **cantine** aperte alle visite, che organizzano degustazioni e passeggiate tra le vigne.



Castello Normanno Svevo - Mesagne



Sant'Antonio e la focara - Novoli

LEVERANO

Si respira una bella atmosfera in questo piccolo borgo, noto come la **città dei fiori** e del vino, circondato da vigneti e masserie. Ha un centro storico ben conservato, con la svettante **Torre Federiciana** e tante chiese: la Matrice dedicata alla **SS. Annunziata** con dipinti del '600 e altari settecenteschi, il Convento e la Chiesa di **S. Maria delle Grazie**, la **Madonna della Consolazione**, quella piccola di **S. Maria** in stile barocco con statue in cartapesta. Da non perdere **Leverano in Fiore** in primavera e il **Novello in Festa**, la storica rassegna dedicata al vino a novembre. *Info Point Leverano +39 0832 923455 - prolocoleverano.it*

NOVOLI

Una gigantesca pira di fascine alta fino a 30 metri, la **Fòcara**, brucia ogni anno il 16 gennaio in onore di **Sant'Antonio Abate**. È l'evento più atteso dell'inverno con processioni, grandiose luminarie, spettacoli pirotecnici, convegni, concerti e appuntamenti gastronomici.

Itinerario 3

Chiese barocche e menhir

COPERTINO

Gli appassionati di **castelli** trovano qui un esempio grandioso di fortificazione: rimaneggiato nel 1540, l'enorme quadrilatero con 4 bastioni a punta di lancia e un grande fossato ha ben 90 feritoie per cannone lungo l'intero perimetro. Bello il portale rinascimentale in stile catalano-durazzesco, suggestivi gli affreschi nelle **Cappelle di San Marco** e di **S. Maria Maddalena** (+39 0832 931612). Per scoprire di più sulla vita di **San Giuseppe da Copertino**, il frate amato da studenti e aviatori, si visita l'umile stalla in cui nacque, la chiesa che custodisce il suo cuore, fino al **Santuario della Grottella**, dove visse gran parte della sua vita. Merita un'occhiata anche la **Collegiata di S. Maria della Neve** in piazza Umberto. sangiusepedacopertino.it

NARDÒ

Arte barocca e ospitalità raffinata. Un incanto piazza **Salandra** con la **Guglia dell'Immacolata** del 1769, il sedile cinquecentesco, il palazzo della Prefettura, la Fontana del Toro, la chiesa di **San Trifone** e quella di **San Domenico**, con gnomi e cherubini in facciata. E poi il **Duomo** con il Crocefisso nero del '200, il **Castello degli Acquaviva**, sede del Comune e le **ville eclettiche**, nelle località **Pagani** e **Cenate**, meta di villeggiatura fin dal '700. Merita una visita l'**Acquario del Salento** tra vasche e relitti (acquariodelsalento.it) a **Santa Maria al Bagno**. Intorno una campagna che pullula di masserie e il Parco Naturale più antico di Puglia, quello di **Porto Selvaggio** e **Palude del Capitano** con il grande bosco di pini d' Aleppo e tante grotte, come quelle di **Uluzzo** e del **Cavallo**, ricche di reperti preistorici e pesci fossili d'importanza mondiale. Alcuni sono esposti nel **Museo della Preistoria**.

Info Point Nardò +39 0833836928 museodellapreistoria.com



Castello Normanno Svevo - Copertino



Chiesa di San Paolo - Galatina

GALATONE

È un concentrato di meraviglie: si entra nel borgo da **porta San Sebastiano** e si resta incantati da palazzi e chiese, come la **Collegiata dell'Assunta** e il **SS. Crocefisso**, capolavoro barocco. Il **Palazzo Marchesale** ospita l'originale **Museo delle macchine di Leonardo da Vinci**, con riproduzioni che raccontano il grande genio (ponti girevoli, idroscopi, anemometri, cannoni) e tanti laboratori didattici. Info Point Galatone +39 0836 864900

GALATINA

Meta ideale per gli amanti dell'arte, è una sfilata di dimore nobili e chiese gioiello, come la **Basilica di Santa Caterina d'Alessandria**, in stile romanico-gotico, con un fine ricamo nel portale e un grande rosone all'esterno, mentre all'interno si aprono cinque navate completamente affrescate con vasti cicli pittorici di scuola giottesca (basilicaorsiniana.it). Di palazzo in palazzo, ammirando dettagli barocchi e rococò, si arriva in quello **Tondi-Vignola** risalente al '700 che ospita il **pozzo** e la **chiesetta di San Paolo**, teatro di fenomeni legati al "tarantismo"; mentre nella **Basilica di S. Pietro e Paolo** è custodita la pietra su cui, secondo la tradizione, sedette **S. Pietro** diretto a Roma. Non è solo la patria del **pasticciotto** (pastafrolla ripiena di crema) qui inventato nel 1745, ma anche dell'**Africano**, un biscotto allo zabaione nato nel 1793, croccante al morso, ma poi si scioglie in bocca.

CASARANO

Tra i più antichi luoghi di culto cristiano si nasconde, in località Casaranello, la **Chiesa di Santa Maria della Croce** edificata tra il V e il VI secolo con splendidi mosaici paleocristiani, come la volta stellata con croce di tessere d'oro sulla cupola e il colorato tappeto musivo a motivi zoomorfi e fitomorfi della volta a botte; oltre ad affreschi bizantini e gotici.

UGENTO

L'antica *Ozan*, importante **centro messapico**, si scopre con una passeggiata d'arte, che parte dal **Castello dei Principi d'Amore** con i saloni decorati, passa dal **Museo Diocesano** nei sotterranei della Cattedrale (museodiocesanougento.it), quindi alla **Collezione Colosso** in via Messapica con numerosi reperti tra il VI secolo a.C. e l'età altomedievale e raggiunge il **Nuovo Museo Archeologico** per vedere la Tomba dell'Atleta, corredi funerari, ceramiche, anfore, monete. Appena fuori porta la **Cripta del Crocefisso** del XII secolo, scavata nel tufo, è uno scrigno con pareti e soffitto affrescati, compaiono grifoni, figure fantastiche e motivi vegetali (sistemamusealeugento.it). A piedi o in bici si scopre il **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**, 1600 ettari tra campagna e mare, passando dalla **Specchia del Corno** ai bacini artificiali fino alle spiagge tra **Torre S. Giovanni** e **Lido Marini**.

Info Point Ugento +39 0833 555476

PRESICCE – ACQUARICA

Presicce è ricca di chiese e palazzi, case a corte e **frantoi ipogei**, nascosti sotto **piazza del Popolo**. Bello il giardino pensile di **Palazzo Ducale** con vista sulla Chiesa Madre. Dal 2019 si è unita ad **Acquarica del Capo** famosa per l'antica tradizione del giunco, raccontata in un **Museo** nel **Castello Sforzesco**. *Info Point Presicce Acquarica* +39 340 6506421



Cripta del Crocefisso - Ugento



Specchia

SPECCHIA

È uno dei **borghi più belli d'Italia**, da visitare lentamente, passeggiando tra le case a corte intonacate di bianco, con i ballatoi fioriti che ospitano l'**albergo diffuso**. Un labirinto di vicoli candidi, che ruotano intorno alla centrale **piazza del Popolo**, su cui si affaccia la Chiesa Matrice e l'imponente **Palazzo Risolo** che fa da quinta teatrale. Si possono fare visite guidate ai **frantoi ipogei** recuperati e al **Convento dei Francescani Neri**, con affreschi e la cripta sorretta da 36 colonnine.

Info Point Specchia +39 0833 1831793

RUFFANO

Sacro e profano si fondono nella **"Notte delle Ronde"**, quella di Ferragosto che segue al rito religioso della **Festa di San Rocco** nel Santuario di **Torrepaduli**, frazione di Ruffano. Dopo il corteo con la statua, nell'attesa della Messa del mattino seguente, ci si ritrova in circolo a ballare e suonare i tamburelli e due danzatori si esibiscono nella famosa **danza scherma**, un duello a ritmo di pizzica pizzica.

NOCIGLIA

Un'autentica sorpresa si cela nella **Cappella Madonna dell'Idri**: all'interno è nascosta la chiesetta bizantina di **San Nicola** del XII secolo con importanti affreschi del XIII-XIV secolo, che raffigurano la Madonna col Bambino, Santa Lucia, San Nicola e Sant'Antonio Abate e scoprirla è davvero emozionante.

POGGIARDO

Tappa ideale per chi ama l'archeologia. In piazza Episcopo il **Museo degli Affreschi Bizantini** custodisce gli originali staccati dalla **cripta di S. Maria degli Angeli**, bellissimi Santi orientali e occidentali e la Madonna tra i due arcangeli. In piazza Dante nella frazione di **Vaste**, il **Museo Archeologico della Civiltà Messapica** rimanda al IV secolo a.C.: ci sono tombe a sarcofago, crateri, trozzelle e rarità, come il capitello decorato a rosette e il "tesoretto" con 150 stateri d'argento fior di conio. In pochi minuti si raggiunge il **Parco Archeologico dei Guerrieri** e si scopre la **necropoli** arcaica (VI sec a.C.), la **cinta muraria**, la chiesa paleocristiana di **Fondo Giuliano** (V sec. d.C.) e la chiesa rupestre affrescata dei **Santi Stefani**. *Info +39 800 551155, +39 0836 909837*

DOLMEN E MENHIR

Si fa un viaggio nel **Giardino Megalitico** più grande d'Europa, dove si concentrano possenti **dolmen** (camere funerarie) ed enigmatici **menhir** infissi nella roccia. Il cuore è **Giurdignano**, a due passi da Otranto, con 7 dolmen, come quello **Stabile** al confine con **Giuggianello** e 18 menhir, tra cui gli imponenti **Vicinanze 1 e 2** e quello di **S. Paolo** sotto cui si apre una cappella bizantina con l'affresco del Santo, protettore delle Tarantate, vicino a una ragnatela. Merita una visita anche la **cripta di San Salvatore** del VII-X secolo (*Pro Loco +39 327 7824711*). A **Minervino di Lecce** c'è il **Dolmen Li Scusi** e nella frazione di Specchia Gallone la chiesetta di S. Anna con affreschi meravigliosi. Il **Menhir Trice** è a **Muro Leccese**, come anche il **Palazzo del Principe**, nella suggestiva **Piazza del Popolo**, sede del **Museo Diffuso Borgo Terra**, con reperti dal VIII sec. a.C. e il **Parco Archeologico** in loc. Cunella con l'antico abitato messapico.



Dolmen - Giurdignano



Convento degli Agostiniani - Melpignano

Itinerario 4 Riti e tradizioni della Grecia Salentina

CORIGLIANO D'OTRANTO

Un borgo elegante, con i palazzi ornati da preziosi ricami, cortili e giardini; lo splendido **Arco Lucchetti** in vico Freddo, un merletto con decori orientali e simbolismi religiosi; il maestoso **Castello De' Monti**, nato nell'XI secolo, importante fortezza nel '500, a pianta quadrata con 4 poderosi torrioni circolari e ampio fossato. Oggi rivivono i luoghi, dalle antiche scuderie alle terrazze, con mostre, rassegne, concerti e spettacoli. *Info Point Corigliano D'Otranto +39 0836 471008, +39 388 3620751*

MELPIGNANO

Nella scenografica **piazza San Giorgio**, con la Chiesa Madre e i portici, nel '500 si svolgeva un importante mercato. Pochi sanno che il paese è ricco di **motti virgiliani** incisi sui portali antichi, mentre è noto per il Concertone **La Notte della Taranta**, che si svolge ogni anno a fine agosto nel piazzale davanti al Convento degli Agostiniani, gioiello dell'architettura barocca di fine '700 (*lanottedellataranta.it*). Da visitare il **Museo Storico del Tarantismo**, primo al mondo inaugurato nel 2020 all'interno del **Palazzo Marchesale** con giardino storico: un centinaio di opere, alcune rarissime, tra libri, incisioni e oggetti.

Info Point Melpignano +39 375 604184

CASTRIGNANO DEI GRECI

Da visitare il **Palazzo Baronale De' Gualtieris**, in origine fortezza medievale, divenuto nel XVI secolo residenza nobiliare. Nel cortile ospita il piccolo **Museo del Ricamo a Mano e dei Pizzi e dei Merletti** che valorizza l'antica arte in due stanze piene di trine e ricami preziosi dall'Ottocento al secondo dopoguerra e poi ferri da stiro a carbone, attrezzi da ricamo e telai antichi.

CARPIGNANO SALENTINO

Da piazza Duca d'Aosta si entra nei vicoletti e si scopre l'antica **Giudecca** racchiusa da mura medievali con i giardini pensili, le **case del '400**, i balconi cinquecenteschi, la Chiesa Madre e il **Palazzo Ducale**. Poi si visita il **frantoio ipogeo** e la **cripta di S. Cristina** del IX-X secolo, un capolavoro con affreschi antichissimi e iscrizioni in greco. *Info +39 339 44025798*

MARTANO

Ha un suggestivo centro storico detto **Borgo Terra** con vicoli, piazzette e **case a corte**. Bellissimi i palazzi dal XV al XIX secolo, tra cui quello **Baronale** un tempo Castello Aragonese, la **Chiesa Maria SS. Assunta**, l'ex Convento dei Domenicani, sede del Municipio e il seicentesco Monastero Cistercense di **Santa Maria della Consolazione** con ricca biblioteca, pinacoteca e liquoreria.

STERNATIA

Parte dall'ex **Convento dei Domenicani**, oggi sede del Comune, la passeggiata alla scoperta del borgo e nel percorso s'incontra un ulivo di 600 anni, la **Chiesa Matrice** dedicata a San Giorgio e un frantoio ipogeo del '500, nei pressi di **Porta Filia**, con tanto di macina e torchi alla calabrese.

CALIMERA

A Pasquetta nella **chiesetta di S. Vito** si pratica il rito del passaggio nella "pietra della fertilità", un monolite con un foro che viene attraversato in segno di rinascita. In centro la barocca **Chiesa Madre di San Brizio** ha un insolito dipinto della **Madonna della Misericordia** in cui la Vergine è raffigurata durante la gravidanza; a pochi passi c'è la **Casa Museo della Civiltà Contadina e della Cultura Grika**. Fuori porta, immerso nel bosco, c'è il **Museo di Storia Naturale del Salento** che è anche centro recupero per la fauna selvatica e le tartarughe marine.



Palazzo Baronale - Martano



Grotta della Poesia - Roca Vecchia

Itinerario 5 Dall'Adriatico allo Jonio

RISERVA NATURALE DELLO STATO OASI WWF LE CESINE

Importante area umida con paesaggi vari: dagli stagni retrodunali **Salapi** e **Pantano Grande**, che ospitano un'infinità di uccelli, con i capanni per il *birdwatching* alle dune che separano dal mare e caletta dove fare il bagno. A est boschi e aree steppiche, a ovest la masseria-**torre cinquecentesca** (centro visite), le pinete, la macchia mediterranea e le aree agricole. Due i **percorsi natura**: il *Sentiero del Tasso* più selvaggio lungo 6 km e il *Sentiero Imbarcadere*, adatto anche ai disabili e ai non vedenti. In primavera si sentono cantare le Raganelle, si assiste al volo di migliaia di farfalle e al fiorire di orchidee. riservalecesine.it

SAN FOCA

È un bel borgo marinaro con torre cinquecentesca, **porto turistico** attrezzato e comode spiagge sulla costa di **Melendugno**, dove sventola la **Bandiera Blu**. Noto per le battute di pescaturismo e le scorpiate di **ricci**.

ROCA VECCHIA

La piscina naturale di acqua salata, tra le più suggestive al mondo, è una cavità carsica scavata dal mare, che cela storie antichissime. La **Grotta della Poesia** era un luogo di culto in onore del Dio *Thator Andirahas*, frequentato dall'età del bronzo, con migliaia di iscrizioni votive in lingue diverse, che si vedono soprattutto nella vicina **Grotta della Poesia Piccola** (non visitabile), collegata da un tunnel sottomarino. Intorno un'importante area archeologica con tracce dal II millennio a.C. all'età medievale.

TORRE DELL'ORSO

Un vero spettacolo sono i faraglioni dalle forme stravaganti, come le **Due Sorelle** e poco distanti le due colonne isolate nel mare color verde-azzurro di **Torre Sant'Andrea**, antico villaggio di pescatori.

OTRANTO

È bello passeggiare nella città più a Oriente d'Italia con il borgo antico racchiuso nelle mura, che regala mille anni di storia tra la **Cattedrale di S. Maria Annunziata** del 1163 con l'antichissimo mosaico pavimentale del monaco Pantaleone raffigurante l'albero della vita, la bizantina **Basilica di San Pietro** e il **Castello Aragonese**. Il mare è ovunque. A nord spiagge infinite intorno ai **Laghi Alimini**; a sud calette selvagge come **Baia delle Orte**, ideale per i sub e luoghi sorprendenti come il **Laghetto di Bauxite**. Le valli intorno, quella delle **Memorie** e dell'**Idro**, rivelano preziose testimonianze della civiltà rupestre; mentre le torri come quella **del Serpe** e il **Faro di Punta Palascia**, sulla scogliera ricoperta di macchia mediterranea, regalano panorami memorabili.

Info Point Otranto +39 0836 801436

PORTO BADISCO

Profuma di storia questa insenatura naturale stretta e profonda, immersa tra fichi d'India e mirto. Qui si nasconde la **Grotta dei Cervi**, uno dei siti d'arte pittorica rupestre più importanti al mondo, (non visitabile) e si apre un **porticciolo** con una caletta di sabbia e sorgenti di acqua dolce. Sosta golosa per degustare i **ricci**.



Cattedrale - Otranto



Porto Miggiano - Santa Cesarea Terme

SANTA CESAREA TERME

Sin dal **1899** è un'elegante **stazione termale**. Sorge a valle di una collina verdeggiante e incanta con le ville eclettiche sul lungomare, come **Villa Sticchi**, le numerose sorgenti di acqua sulfurea e le grotte lungo la costa. L'acqua che sa di zolfo dona riflessi turchesi al mare davanti al borgo e alimenta la piscina scavata nella scogliera proprio sotto le **Terme**. Incantevoli le falesie a sud, ma sempre più fragili per l'erosione e gli interventi umani, come **Porto Miggiano**, una caletta all'ombra della torre con acqua color smeraldo.

Info Point Santa Cesarea Terme +39 0836 944043

CASTRO

È un borgo di pescatori di origini antichissime, come testimoniano i resti del **"tempio di Minerva"** e le grotte **Romanelli** e **Zinzulusa** già abitate nella preistoria. Appare come un presepe a strapiombo sul mare con la città vecchia, **Castro di sopra**, arroccata tra il Castello Aragonese del XII secolo che ospita il **Museo Archeologico**, le torri e la cattedrale romanica. Castro di sotto è una balconata su una delle insenature pugliesi più belle. *Info Point Castro +39 0836 943340*

TRICASE PORTO

Ville antiche, case di pescatori e il porticciolo con i **gozzi storici** restaurati, dove fare i corsi di avviamento alla navigazione a vela latina e vari laboratori proposti dal **Porto Museo**, esempio unico di museo diffuso. *Info Point Tricase +39 0833 777237 - portomuseotricase.org*

SANTA MARIA DI LEUCA

Il belvedere di **Punta Meliso** regala un colpo d'occhio straordinario. Alle spalle il **faro** ottocentesco e la Basilica della **Madonna de Finibus Terrae**, davanti una scalinata di 300 gradini che costeggia la Cascata Monumentale dell'Acquedotto Pugliese e collega al vecchio porto. Si vede tutta **Leuca** fino a **Punta Ristola**: appare il lungomare con le ville eclettiche di fine '800, il porto turistico, la **Torre dell'Omomorto** e poi la costa rocciosa con tantissime grotte, da visitare in barca, tra cui la Grotta del Diavolo, del Drago e dei Giganti sul versante jonico e le Cazzafri con stalattiti e imponenti archi su quello adriatico. *Info Point Santa Maria di Leuca +39 0833758111*

LIDI DI UGENTO

Mare cristallino dai fondali bassi e sabbiosi, spiagge ampie e subito dopo pinete, bacini, canali, macchia mediterranea per le marine di **Ugento**, da **Lido Marini** a **Torre Mozza**, fino a **Torre San Giovanni**, che sono all'interno del **Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento**.



Basilica della Madonna de Finibus Terrae - Santa Maria di Leuca



Porto Selvaggio e Palude del Capitano

GALLIPOLI

È proprio bella la *città vecchia* raccolta su un'isola collegata alla terraferma da un ponte in pietra. L'imponente **Castello Angioino**, che ospita grandi mostre, con il Rivellino circondato dal mare segna l'ingresso al **borgo antico**, un labirinto di vicoli dove la storia fiorisce a ogni angolo e palazzi nobiliari si alternano a chiesette delle Confraternite, fino ad arrivare alla magnifica **Basilica Cattedrale di S. Agata**, trionfo del Barocco. La **Purità** è la spiaggia dei Gallipolini, di fronte ci sono le **isolette** del **Campo** e di **Sant'Andrea**, dove un faro ottocentesco illumina la rotta dei naviganti e i rari gabbiani corsi nidificano. Da non perdere i suggestivi riti della **Settimana Santa** e dell'attesa **Festa di Santa Cristina** (23-25 luglio), con la cuccagna nel porticciolo del Canneto, processione, banda, luminarie e la tradizionale scapece (pesce fritto e marinato in aceto e zafferano). Lidi per tutti i gusti e una strada ciclopedonale collega **Baia Verde** fino a **Punta della Suina**, qui lingue di sabbia e calette sono protette da dune, poi il bosco di pini d'Aleppo e la natura si fa selvaggia fino alla **Torre del Pizzo**. Si è all'interno del Parco Naturale Regionale **Isola S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo**. *Info Point Gallipoli +39 0833 262529*

PARCO REGIONALE NATURALE DI PORTO SELVAGGIO E PALUDE DEL CAPITANO

È il parco più antico di Puglia e regala scorci mozzafiato: dalla costa alta e rocciosa di **Porto Selvaggio** ricoperta di pini d'Aleppo con una minuscola spiaggetta di ciottoli che si tuffa in mare al paesaggio suggestivo intorno a **Torre Inserraglio**, fino alla **Palude del Capitano** dove si ammirano rarità botaniche tra le *spunnulate*, depressioni di acque salmastre. Poco più in là, nella **baia di Uluzzo** con l'omonima torre, si trovano tante grotte preistoriche. *Info Point Nardò +39 0833 836928*

PORTO CESAREO

Spiagge bianche protette da dune maestose si alternano a scogliere basse affacciate su un mare cristallino, che si infiamma al tramonto, lungo 32 chilometri di costa, da **Punta Prosciutto** a **Torre Inserraglio**. E poi imponenti torri costiere, l'**Isola Grande** o dei Conigli, che si può raggiungere a nuoto o in barca, boschi, grotte sommerse e fondali tra i più belli del **Mediterraneo**, ricchi di coralligeno, praterie di posidonia, relitti e reperti archeologici, come le colonne greco-romane nell'insenatura di **Torre Chianca**. Dal 1997 è **Area Marina Protetta**, tra le più vaste in Italia (ben 16.654 ettari), con oltre 40 punti di immersione e vari "Sentieri Blu" (amportocesareo.it). Vale la sosta il **Museo di Biologia Marina Parenzan**, con 900 reperti, la collezione malacologica e un'area dedicata ai pesci d'abisso e ai mostri marini. *Info: +39 0833 569502*



Photo Credits

Giovanni **Albore**, Beppe **Allegretta**, Claudia **Amatruda**, Massimo **Benvenuto**, Carlo Elmiro **Bevilacqua**, Vanda **Biffani**, Marco **Bottalico**, Danilo **Bragazzi**, Franco **Cappellari**, Leonardo **D'Angelo**, Nicola **Demma**, Giorgia **Eposito**, Michele **Fini**, **GAL SEB**, Vittorio **Giannella**, **Inarch**, Mimmo **Laera**, Carmine **La Fratta**, Paolo **Laku**, **Mirabilia Sistemi**, Nunzio **Pacella**, Rosa **Petrelli**, Andrea **Ruggeri**, Roberto **Rocca**, Carlos **Solito**, Nick **Warner**, **Wild Rat Film**.

Coordinamento editoriale e grafico a cura di **Pugliapromozione**.
Progetto grafico **Studio 9/Italia**.
Ricerca storiografica e testi a cura di **MP Comunica**

© Copyright PUGLIAPROMOZIONE - EDIZIONE 2021



#WEAREINPUGLIA



UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti
Anni V1 - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA



PROMOZIONE
Agenzia Regionale di Sviluppo